



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizonno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizonno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale Gramsci n. 1

Plesso Dizonno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - S. GIOVANNI BOSCO-DI ZON-TRIGGIANO

Prot. 0008304 del 08/06/2026

II (Uscita)



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

I.C. S. G. BOSCO-DIZONNO

DELIBERA N. 72 DEL COLLEGIO DOCENTI 30/01/2025 - APPROVAZIONE

DELIBERA N. 47 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 30/01/2025

INTEGRAZIONE DELIBERA N. 87 COLLEGIO DOCENTI DEL 05/06/2025

INTEGRAZIONE DELIBERA N. 68 CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 05/06/2025

AGGIORNAMENTO DELIBERA N. 69 COLLEGIO DOCENTI DEL 14/01/2026

AGGIORNAMENTO DELIBERA N. 121 CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 19/01/2026

CONFERMA DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

2025/2026: DELIBERA 91 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI 07/05/2026 e DELIBERA 140 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 07/05/2026



Sommario

SCUOLA DELL'INFANZIA.....	5
1. Funzione e Scopo della Valutazione.....	5
2. Strumenti e Modalità: L'Osservazione.....	5
3. I Campi di Esperienza.....	5
4. Valutazione Finale e Continuità.....	6
Allegato A.....	6
Griglie di osservazione:.....	6
• I° UDA- Ottobre/Novembre.....	6
• II° UDA- Dicembre/Gennaio.....	10
• III° UDA- Febbraio/Marzo.....	13
• IV° UDA- Aprile/Maggio/Giugno.....	16
SCUOLA PRIMARIA.....	19
1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO.....	19
2. NUOVO PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.....	21
3. ALLEGATO A :.....	22
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria.....	22
4. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	23
5. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA.....	24
6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI.....	24
7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	25
8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....	25
9. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE.....	25
10. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	26
11. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	26
12. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	27
13. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	27
14. ALLEGATO A: Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria.....	28
15. MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE.....	29
SCUOLA SECONDARIA.....	30
REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	31
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	32
LE FASI DELLA VALUTAZIONE.....	32
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI.....	34
1 - VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE - VERIFICA ORALE.....	34
- ITALIANO -.....	35
A) Produzione della lingua scritta: testo descrittivo / narrativo.....	35
B) Produzione della lingua scritta: testo argomentativo.....	36
C) Produzione della lingua scritta: comprensione e sintesi del testo.....	37
MATEMATICA.....	38
SCIENZE.....	40
ARTE E IMMAGINE.....	42
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICI.....	42
MUSICA –.....	43
A) GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEORIA.....	43
B) GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRATICA.....	44
TECNOLOGIA –.....	45
STRUMENTO MUSICALE.....	47
LINGUE STRANIERE.....	48
SCIENZE MOTORIE.....	50
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA.....	52
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	53



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	56
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALUNNI CON DISABILITA'.....	57
CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE DI ITALIANO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	58
PROVA A).....	58
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO DESCRITTIVO/NARRATIVO PER ALUNNI CON DISABILITÀ.....	58
PROVA C).....	60
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI COMPrensIONE E SINTESI DEL TESTO PER ALUNNI CON DISABILITA'.....	60
CRITERI PROVE DI MATEMATICA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	61
GRIGLIA di VALUTAZIONE PROVA DIFFERENZIATA di MATEMATICA.....	61
GRIGLIA PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE) PER ALUNNI CON DISABILITÀ.....	63
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PERSONALIZZATA DI INGLESE E FRANCESE.....	63
PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.....	65
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....	65
PARTE PRIMA - LA NORMATIVA.....	65
2. Requisiti di ammissione all'Esame di Stato.....	65
3. Deroghe deliberate in Collegio Docenti.....	66
4. Voto di ammissione.....	67
5. Criteri di non ammissione all'Esame di Stato deliberati in Collegio Docenti.....	67
6. Situazioni di incompatibilità - normativa.....	67
7. Incompatibilità.....	68
PARTE SECONDA.....	69
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO.....	69
1. Commissione d'Esame e Sottocommissioni.....	69
2. Prove scritte d'Esame.....	69
2.1 - Prova scritta di Italiano.....	69
2.2 - Prova scritta di competenze Logico-Matematiche.....	70
2.3 - Prova scritta di lingue straniere.....	70
3. Colloquio pluridisciplinare.....	70
4. Prove d'esame – alunni BES III fascia (O.M. 64 del 14 marzo 2022).....	71
5. Valutazione delle prove d'Esame.....	71
6. Votazione finale.....	71
7. Criteri di attribuzione della lode.....	71
8. Esito dell'Esame di Stato.....	72
9. Certificazione delle Competenze 2024.....	72
(art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M.742/2017 – D.M. 14/2024).....	72
PARTE TERZA - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO.....	74
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO.....	74
A. Produzione della lingua scritta: testo narrativo / descrittivo.....	74
B. Produzione della lingua scritta: testo argomentativo.....	76
TESTO NARRATIVO / DESCRITTIVO PER ALUNNI DISABILITA'.....	78
PROVA C).....	79
COMPrensIONE E SINTESI DEL TESTO PER ALUNNI DISABILITA'.....	79
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA.....	80
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA.....	81
CRITERI E INDICAZIONI PER LA PROVA DI MATEMATICA PER ALUNNI CON BES.....	81
LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE).....	83
PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE) PER CANDIDATI CON BES.....	85
PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE) PER CANDIDATI CON DISABILITÀ CHE SVOLGONO UNA PROVA DIVERSA RISPETTO A QUELLA DELLA CLASSE.....	85
COLLOQUIO D'ESAME.....	87
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE.....	87
CRITERI PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	88
RELAZIONE DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.....	89
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO.....	90
https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-14-del-30-gennaio-2024.....	90



SCUOLA DELL'INFANZIA

Visto il D.L. 137/2008 e il successivo D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 sulle disposizioni in materia di valutazione i docenti hanno elaborato ed adottato i seguenti criteri di valutazione.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un carattere profondamente diverso rispetto a quella degli altri gradi scolastici (Primaria e Secondaria).

La normativa di riferimento (in particolare le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** e il **D.Lgs. 62/2017** sulla valutazione) ne definisce la funzione principale come **formativa e di documentazione**.

1. Funzione e Scopo della Valutazione

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è un'attività intrinsecamente legata alla didattica e all'osservazione. Essa:

- **Riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita** dei bambini e delle bambine.
- **Evita di classificare e giudicare le prestazioni**, ma è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.
- Ha una **valenza formativa ed educativa**, offrendo ai docenti elementi per ri-orientare l'azione educativa in base ai bisogni emersi.
- Non si limita al bambino, ma è anche **valutazione di contesto**, servendo a riflettere sulla qualità dell'offerta formativa dell'istituto.

2. Strumenti e Modalità: L'Osservazione

Lo strumento fondamentale per la valutazione in questo grado scolastico è l'**osservazione sistematica e mirata**.

I docenti utilizzano strumenti specifici, definiti collegialmente e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come:

- **Griglie di osservazione:** Specifiche per fasce d'età (3, 4, 5 anni) e riferite ai **Campi di Esperienza** (come definiti dalle Indicazioni Nazionali).
- **Diari di bordo e aneddoti:** Per registrare i progressi e le situazioni significative non standardizzabili.
- **Documentazione pedagogica:** Raccolta di elaborati, foto, video e prodotti dei bambini che testimoniano i processi di apprendimento e crescita.

3. I Campi di Esperienza

L'osservazione e la documentazione sono organizzate in relazione ai **Campi di Esperienza**, le aree in cui si sviluppano le competenze del bambino:

1. **Il Sé e l'Altro:** Sviluppo del senso d'identità, autonomia, competenze sociali e valori civili.
2. **Il Corpo e il Movimento:** Conoscenza e controllo del corpo, salute e benessere.
3. **Immagini, Suoni, Colori:** Espressione creativa, arte, musica e linguaggi non verbali.
4. **I Discorsi e le Parole:** Sviluppo della lingua orale, comunicazione, ascolto e approccio alla lingua scritta.
5. **La Conoscenza del Mondo:** Sviluppo di capacità logiche, prime competenze matematiche (numeri,



spazio, misura) e osservazione scientifica della realtà.

4. Valutazione Finale e Continuità

Alla fine della Scuola dell'Infanzia (al termine dei tre anni di frequenza), non è prevista una "pagella" o un voto, ma un documento che ha funzione di **documentazione del percorso compiuto** e di **passaggio** per la Scuola Primaria.

- **Scheda di Valutazione delle Competenze in Uscita (o Scheda di passaggio):** Questo documento finale riassume la maturazione globale del bambino in relazione ai traguardi di sviluppo previsti, spesso utilizzando descrittori o giudizi sintetici per delineare il livello di autonomia e il grado di acquisizione delle competenze in vista del passaggio al ciclo successivo.

In conclusione, la valutazione nella Scuola dell'Infanzia è un processo continuo e descrittivo, incentrato sulla **crescita individuale** e sulla **dimensione formativa**.

Allegato A.

Griglie di osservazione:

- **1° UDA- Ottobre/Novembre**

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: OTTOBRE- NOVEMBRE. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 3 anni

A.s.2025-2026 sez. plesso: Insegnanti:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Supera positivamente il distacco dalla famiglia.																							
Vive in modo sereno la giornata scolastica.																							
Esprime le proprie necessità (saper chiedere).																							
Sviluppa la globale motricità attraverso uscite all'aperto ed esperienze varie.																							
Illustra una storia/esperienza.																							
Ascolta e riproduce suoni della natura.																							
Produce versi di animali.																							
Riconosce parole nuove e le memorizza.																							
Ascolta e memorizza poesie e filastrocche.																							
Ascolta e comprende storie e provare a raccontarle.																							
Esegue sequenze ritmiche ternarie.																							
Comprende le prime semplici sequenze cronologiche delle singole routine scolastiche.																							
Conosce le stagioni e i cambiamenti ad esse connessi.																							
Utilizza il linguaggio per esprimere bisogni.																							

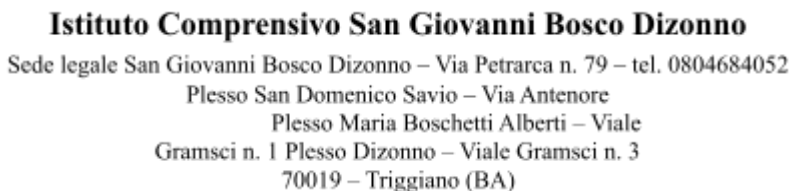
LEGENDA: R = RAGGIUNTO
BAMBINI DI 3 ANNI

PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO

NR = NON RAGGIUNTO

NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

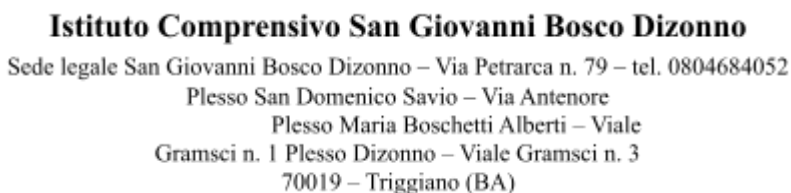
SCUOLA DELL'INFANZIA – I. C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

[illegible]

2

[illegible]

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

[illegible]

NC = NON F' STATO POSSIBILE VERIFICARE

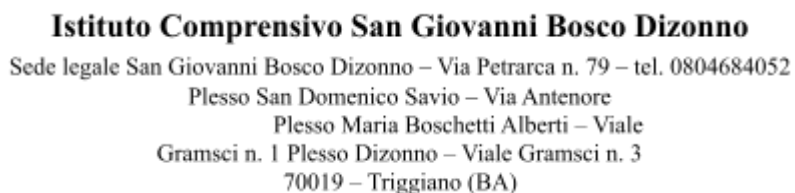
SCUOLA DELL'INFANZIA - I. C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" - TRIGGIANO

2

[illegible]

NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

SCUOLA DELL'INFANZIA - I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" - TRIGGIANO

[illegible]

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE



● **II° UDA- Dicembre/Gennaio**

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: DICEMBRE- GENNAIO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE –3 anni

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A.s.2025-2026 sez. plesso:																							
Insegnanti:																							
Riconosce gli elementi della sezione (materiali, arredi, giochi).																							
Instaura rapporti e comportamenti positivi con adulti e compagni.																							
Partecipa serenamente ad un gioco.																							
Riconosce il ruolo dell'insegnante.																							
Conosce i nomi dei compagni e delle figure adulte della scuola.																							
Conosce i simboli delle feste tradizionali: Natale.																							
Gestisce in autonomia gli effetti personali (giubbotto, zaino, colazione).																							
Esegue semplici percorsi seguendo le indicazioni dell'insegnante.																							
Esegue e controlla gli schemi motori di base (gattonare, strisciare, correre, saltare).																							
Sviluppa capacità manipolative.																							
Scopre, sperimenta, conosce, discrimina il colore rosso.																							
Segue e partecipa con curiosità e piacere a spettacoli organizzati: Natale.																							
Ascolta proposte musicali e partecipa con entusiasmo.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 3 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

1

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: DICEMBRE- GENNAIO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE –3 anni

Ascolta e memorizza brevi filastrocche, poesie.																							
Conosce e memorizza frasi di augurio.																							
Identifica e nomina il colore rosso.																							
Riconosce le principali figure geometriche: quadrato.																							
Esplora e conosce la scuola con i suoi diversi ambienti.																							
Conosce e individua capi di abbigliamento appropriati alla stagione.																							
Conosce e scopre le caratteristiche dell'Inverno.																							
Osserva fenomeni naturali e formula ipotesi sulle possibili trasformazioni (acqua/ghiaccio).																							
Conosce segni e simboli delle principali feste cristiane.																							
Coglie differenze e similitudini tra Gesù Bambino ed il proprio vissuto.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 3 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

2



UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: DICEMBRE- GENNAIO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 4 anni

A.s.2025-2026 – sez. _____ - plesso: _____	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Insegnanti:																								
Condivide spazi, strumenti, materiali e giochi.																								
Condivide sensazioni ed emozioni legate ai momenti di festa (Natale).																								
Scopre e conosce alcuni diritti dei bambini.																								
Si coordina con i compagni nelle coreografie e nei movimenti scenici.																								
Comprende l'importanza di mangiare frutta di stagione.																								
Sperimenta e gioca con i diversi materiali grafico-pittorici in modo libero e su consegna.																								
Ascolta e memorizza canti.																								
Arricchisce il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti.																								
Ripete con parole proprie le storie ascoltate.																								
Riconosce il giorno dalla notte.																								
Conosce tradizioni, usanze e leggende del mondo.																								
Osserva gli eventi naturali e formula ipotesi sulle possibili trasformazioni (neve, acqua in freezer).																								

LEGENDA: R = RAGGIUNTO

PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO

NR = NON RAGGIUNTO

NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

BAMBINI DI 4 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

1

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: DICEMBRE- GENNAIO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 4 anni

Conosce e scopre le caratteristiche dell'Inverno.																								
Conosce segni e simboli del Natale.																								
Conosce gli avvenimenti della storia della nascita di Gesù.																								
Coglie differenze e similitudini tra il proprio vissuto e quello di Gesù Bambino.																								

LEGENDA: R = RAGGIUNTO

PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO

NR = NON RAGGIUNTO

NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

BAMBINI DI 4 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

2



UNITA' DI APPRENDIMENTO 2 : DICEMBRE- GENNAIO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 5 anni

A.S.2025-2026 sez. ____ PLESSO :	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Insegnanti:																							
Promuove i sentimenti di solidarietà e tolleranza.																							
Valorizza il momento dell'attesa.																							
Si muove rispettando ritmi.																							
Mima filastrocche con il corpo e la voce.																							
Riconosce sensazioni legate all'inverno e al freddo approfondendo la conoscenza degli indumenti adatti alla stagione.																							
Sviluppa la manualità lavorando materiali diversi.																							
Partecipa con entusiasmo ad eventi.																							
Ascolta e memorizzare canzoni.																							
Utilizza i termini correttamente.																							
Esprime verbalmente le proprie emozioni ed esperienze.																							
Memorizza le battute di un copione.																							
Conosce le sequenze temporali prima/dopo, giorno/notte, ieri/oggi, domani.																							
Approfondisce la conoscenza delle caratteristiche stagionali: tempo meteorologico, indumenti, alimenti, animali.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 5 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

1

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2 : DICEMBRE- GENNAIO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 5 anni

Conosce e scopre le caratteristiche dell'Inverno.																							
Sa identificare nell'ambiente circostante i segni e i simboli cristiani del Natale.																							
Riconosce similitudini e differenze tra l'infanzia di Gesù e la propria.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 5 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

2



● **III° UDA- Febbraio/Marzo**

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: FEBBRAIO – MARZO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 3 anni

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A.s.2025-2026 sez. plesso:																							
Insegnanti:																							
Esprime i sentimenti d'affetto nei confronti del papà.																							
Riconosce i propri stati d'animo e li associa alle giuste espressioni del viso (triste, arrabbiato, felice).																							
Riconosce atteggiamenti positivi e negativi.																							
Conosce simboli delle feste tradizionali: Carnevale.																							
Utilizza il proprio corpo per giocare e imitare.																							
Imita con il corpo azioni e movimenti.																							
Si muove rispettando i ritmi.																							
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione.																							
Scopre, sperimenta, conosce e discrimina il colore primario giallo.																							
Segue e partecipa con curiosità e piacere a spettacoli organizzati (Carnevale).																							
Racconta esperienze personali.																							
Attribuisce ad un simbolo inventato un significato temporale (prima, ora, dopo).																							
Ascolta e comprende brevi racconti.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 3 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

1

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: FEBBRAIO – MARZO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 3 anni

Risponde in maniera pertinente a domande inerenti ad episodi di vita quotidiana (racconti).																							
Riconosce e discrimina dimensioni grande-piccolo.																							
Discrimina quantità in base all'attributo di più, di meno.																							
Riconosce le principali figure geometriche: triangolo.																							
Intuisce il susseguirsi dei giorni della settimana.																							
Conosce e scopre le caratteristiche della Primavera.																							
Conosce la persona di Gesù attraverso il messaggio da lui stesso narrato nelle parabole.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 3 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

2

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: FEBBRAIO- MARZO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 4 anni

A.s.2025-2026 – sez _____ - plesso: _____	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Insegnanti:																								
Promuove nei bambini atteggiamenti di apertura ed inclusione nei confronti degli altri.																								
Conosce i membri ed i ruoli del proprio nucleo familiare (compresi i nomi)																								
Comprende lo scorrere del tempo attraverso la routine scolastica quotidiana.																								
Percepisce e mette in relazione il proprio corpo con la realtà circostante (vicino, lontano, sopra/sotto, dentro/fuori)																								
Conosce e nomina tutte le parti del viso e del corpo.																								
Drammatizza brevi racconti identificandosi con i personaggi.																								
Segue con curiosità e piacere spettacoli organizzati (carnevale)																								
Riproduce brevi sequenze musicali seguendo le indicazioni dell'insegnante.																								
Parla, racconta, dialoga con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro.																								
Gioca con i suoni e con le parole.																								
Produce scritture spontanee.																								
Si avvicina al mondo dei libri.																								
Riconosce e distingue le principali forme geometriche.																								
Usa correttamente i termini: piccolo/grande, corto/lungo, basso/alto.																								

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO
BAMBINI DI 4 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

NR = NON RAGGIUNTO

NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

1

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: FEBBRAIO- MARZO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 4 anni

Esegue semplici percorsi su richiesta dell'adulto orientandosi nello spazio scuola.																								
Conosce i 4 elementi e scopre le caratteristiche della Primavera.																								
Mostra interesse verso strumenti utilizzati nelle varie attività didattiche (premi agrumi, computer, stereo) e li utilizza con la guida dell'insegnante.																								
Conosce la persona di Gesù attraverso il messaggio da lui stesso narrato nelle parabole.																								

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO
BAMBINI DI 4 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

NR = NON RAGGIUNTO

NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

2



UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: FEBBRAIO- MARZO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 5 anni

A.S.2025-2026 sez. PLESSO:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Insegnanti:																							
Valorizza le figure del papà e della mamma.																							
Esegue semplici coreografie.																							
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa.																							
Sviluppa la creatività e la manualità, con tecniche varie.																							
Segue con curiosità, piacere e serenità spettacoli organizzati.																							
Discrimina le emozioni.																							
Familiarizza con le lettere dell'alfabeto.																							
Differenzia i disegni della lingua scritta.																							
Distingue e nomina le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo, ovale.																							
Ordina in serie per gradazione: dal più piccolo al più grande, dal lungo al corto, dall'alto al basso.																							
Familiarizza con le quantità.																							
Conosce e scopre le caratteristiche della Primavera.																							
Conosce Gesù maestro e coglie gli insegnamenti e i fondamenti del comportamento cristiano attraverso le Parabole da lui stesso raccontate e dai miracoli da lui compiuti.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO

PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO

NR = NON RAGGIUNTO

NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

BAMBINI DI 5 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO



● **IV° UDA- Aprile/Maggio/Giugno**

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: APRILE- MAGGIO- GIUGNO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE –3 anni

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A.s.2025-2026 sez. plesso:																							
Insegnanti:																							
Utilizza vari materiali in modo corretto e autonomo.																							
Utilizza le parole gentili con i pari e con gli adulti.																							
Ha acquisito semplici norme di comportamento per muoversi e giocare in gruppo.																							
Conosce i membri e i ruoli del proprio nucleo familiare (madre, padre fratelli).																							
Conosce simboli delle feste tradizionali: Pasqua.																							
Svolge in autonomia alcune attività di routine.																							
Sviluppa la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.																							
Mantiene le distanze nella fila e nel girotondo.																							
Esplora e conosce con il corpo nuovi spazi e materiali.																							
Riconosce le situazioni di pericolo.																							
Compie movimenti adeguati all'interno dello spazio sezione.																							
Utilizza in modo appropriato i diversi materiali messi a disposizione.																							
Interpreta ruoli nel gioco della drammatizzazione.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 3 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

1

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: APRILE- MAGGIO- GIUGNO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE –3 anni

Accompagna un canto con movimenti del corpo.																							
Utilizza tecniche diverse, materiale vario per eseguire un progetto.																							
Racconta sensazioni emotive provate.																							
Parla, dialoga, racconta nel rispetto dell'altro.																							
Accompagna con gesti e movimenti una narrazione ascoltata.																							
Riconosce le principali figure geometriche il quadrato.																							
Discrimina forme uguali.																							
Individua la successione temporale del prima/dopo.																							
Riconosce e associa azioni quotidiane al giorno/notte.																							
Conosce e scopre le caratteristiche dell'Estate.																							
Conosce il messaggio della Pasqua cristiana, il trionfo della vita.																							
Conosce l'edificio chiesa come il luogo deputato all'incontro con Gesù.																							
Conosce la figura di Maria, madre di Gesù e dei Cristiani.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 3 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

2



UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: APRILE- MAGGIO- GIUGNO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE –4 anni

A.s.2025-2026 – sez _____ - plesso: _____	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Insegnanti:																								
Interiorizza il messaggio di pace della Pasqua.																								
Acquisisce e consolida la propria identità rafforzando il senso di appartenenza ad un gruppo, ad una comunità.																								
Comunica in modo adeguato con adulti e compagni e scoprire punti di vista differenti dal proprio.																								
Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.																								
Comprende il concetto di famiglia.																								
Canalizza le proprie energie adottando un comportamento adeguato ed autonomo nel rispetto della routine, delle regole e degli spazi in cui si trova (saluta il genitore al momento del distacco, rispetta il proprio turno, fa silenzio nell'angolo dell'appello...).																								
Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando le azioni motorie segmentarie e globali.																								
Si muove rispettando i ritmi.																								
Realizza costruzioni e manufatti creativi a tema.																								
Comunica le proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, gioco dei travestimenti, drammatizzazioni, giochi e balli spontanei).																								
Ascolta le proposte musicali degli insegnanti e vi partecipa con entusiasmo.																								
Cerca di descrivere con parole appropriate le caratteristiche principali di un oggetto, animale, persona.																								
Cerca di dare significato a parole e frasi																								

LEGENDA: R = RAGGIUNTO

PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO

NR = NON RAGGIUNTO

NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

BAMBINI DI 4 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZUNNO" – TRIGGIANO

1

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: APRILE- MAGGIO- GIUGNO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE –4 anni

Interviene nelle conversazioni e in diverse situazioni comunicative.																								
Sperimenta il concetto di quantità utilizzando attività di travaso.																								
Classifica oggetti in base a colore, grandezza, lunghezza, forma, altezza.																								
Riesce a contare fino a dieci.																								
Coglie i cambiamenti che avvengono nell'ambiente in cui vive.																								
Conosce e scopre le caratteristiche dell'Estate.																								
Impara altri termini del linguaggio cristiano (comunione, lavanda dei piedi, Resurrezione), intuendo il passaggio di Gesù dalla morte alla vita.																								
Conosce la figura di Maria, madre di Gesù e madre dei Cristiani.																								
Conosce l'edificio chiesa, identificandolo come "casa" degli amici di Gesù.																								

LEGENDA: R = RAGGIUNTO

PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO

NR = NON RAGGIUNTO

NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE

BAMBINI DI 4 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZUNNO" – TRIGGIANO

2



UNITA' DI APPRENDIMENTO 4 : APRILE- MAGGIO- GIUGNO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 5 anni

A.S.2025-2026 SEZ. PLESSO :	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Insegnanti:																							
Interiorizza il messaggio di pace della Pasqua.																							
Sensibilizza i bambini sui temi della legalità nella scuola e fuori della scuola.																							
Valorizza le figure del papà e della mamma.																							
Riconosce nella propria realtà territoriale le più semplici figure pubbliche (vigili, carabinieri) e le principali strutture (ospedali, scuole.)																							
Si coordina con i compagni nelle coreografie e nei movimenti scenici.																							
Consolida la creatività e la manualità con il disegno e altre tecniche.																							
Arricchisce il proprio lessico.																							
Gestisce l'uso delle parole per risolvere i conflitti in modo pacifico.																							
Riconosce il suono delle vocali.																							
Rappresenta graficamente le parole note e scopre le rime.																							
Esegue sequenze ritmiche temarie.																							
Conosce i nomi dei numeri (0-9).																							
Conosce le stagioni e i cambiamenti ad esse connessi.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 5 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

1

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4 : APRILE- MAGGIO- GIUGNO. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – 5 anni

Ha approfondito la conoscenza dei fiori.																							
Conosce e scopre le caratteristiche dell'Estate.																							
Intuisce che la Pasqua rappresenta la rinascita e la salvezza per tutti gli uomini uniti nella fede.																							
Conosce la figura di Maria, madre di Gesù e madre dei Cristiani.																							

LEGENDA: R = RAGGIUNTO PR = PARZIALMENTE RAGGIUNTO NR = NON RAGGIUNTO NC = NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE
BAMBINI DI 5 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA – I.C. "S.G. BOSCO-DIZONNO" – TRIGGIANO

2



SCUOLA PRIMARIA

- **INTRODUZIONE: QUADRO NORMATIVO**
 - DPR n.122/2009;
 - D. Lgs n.62/2017;
 - D.M. 254/2012, Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
 - Bozza delle Nuove Indicazioni Nazionali, 11 marzo 2025;
 - O. M. n. 3/2025.
- **NUOVO PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE**
 - Legge 150/2024;
 - O. M. n. 3/2025.
- **ALLEGATO A:** descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria
- Modalità e criteri di valutazione del Comportamento
- Modalità di valutazione dell'IRC e/o delle attività alternative
- **Modalità di valutazione del processo e di livello globale di sviluppo degli apprendimenti**
- **Modalità di valutazione degli alunni con disabilità**
- **Modalità di valutazione degli alunni con bisogni educativi specifici**
- **Modalità di verifica e valutazione**
- **Ammissione e non ammissione alla classe successiva**
- **Certificazione delle Competenze**
- **ALLEGATO A:** Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria
- Modalità e tempi di comunicazione con le **Famiglie**

1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

«Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva; [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...] Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa [...]». (dal DPR n.122 del 2009).

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...]La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizonno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizonno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizonno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa» (dal Decreto Legislativo 1 aprile 2017, n.62). La verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi allo studente di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e al docente di valutare la proposta didattica e modificare in itinere la metodologia adottata.

«La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.» (dal DM 254/2012, Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

«La valutazione nella scuola del primo ciclo si configura come un processo educativo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. [...] Essa non è un fine ultimo, ma rappresenta uno strumento, innanzitutto di feedback e di orientamento, capace di promuovere il successo formativo di ciascuno [...]. Valutare, in questa prospettiva, significa accompagnare, promuovere fiducia nelle proprie capacità e alimentare il desiderio di apprendere e crescere. Nelle sue diverse articolazioni – diagnostica, iniziale, in itinere, finale – la valutazione permette di cogliere il percorso di apprendimento nel suo farsi, valorizzando la dimensione processuale e dinamica dell'apprendimento, e di restituire agli alunni e alle famiglie una visione chiara del cammino intrapreso, ponendosi quindi come “ponte”, ossia come strumento di dialogo continuo tra docenti e alunni, tra scuola e famiglia. [...] Occorre adottare modalità valutative che sappiano cogliere la complessità e la profondità del processo educativo e capaci di far dialogare dimensioni nazionali e locali, interpretando e adattando le Indicazioni nazionali alla personalizzazione dei percorsi. [...] le Nuove Indicazioni nazionali intendono promuovere una cultura della valutazione il cui fine ultimo resti sempre quello di sostenere l'apprendimento, promuovere la crescita e valorizzare le potenzialità individuali.» (dalla Bozza delle Nuove Indicazioni Nazionali, 11 marzo 2025).

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.»

Inoltre, «La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di



istituto.» (dall'art.2 dell'**Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025**).

2. NUOVO PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

I principali riferimenti normativi che regolano la nuova valutazione sono i seguenti:

- **Legge 150/2024**, del 1° ottobre 2024 (Revisione della disciplina in materia di valutazione);
- **Ordinanza Ministeriale n. 3/2025**, del 9 gennaio 2025 (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado);
- **Nuovo Protocollo di Valutazione**, con delibera e attuazione nel maggio 2025.

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. **la valutazione iniziale**, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;
2. **la valutazione in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. **la valutazione finale** che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali - ivi compreso **l'insegnamento trasversale di educazione civica** di cui alla *legge 20 agosto 2019, n. 92* - attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, **l'Allegato A dell'O.M. 3/2025** descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree:

- ☐ la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;
- ☐ l'uso del linguaggio specifico;
- ☐ l'autonomia;
- ☐ la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;
- ☐ la capacità di espressione;



☐ la rielaborazione personale.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) *ottimo*
- b) *distinto*
- c) *buono*
- d) *discreto*
- e) *sufficiente*
- f) *non sufficiente*

3. **ALLEGATO A :**

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



4. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dall'**O.M. 3/2025** si desume che la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62).

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

ART. 2 comma 5 «La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.»

ART. 1 comma 3 «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.»

AMBITO	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola (punti 10). Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola (punti 9). Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (punti 8). Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (punti 7). Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento) (punti 6). Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola (punti 5).
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 10). Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 9). Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 8). Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 7). Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 6). Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 5).
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici (compiti, materiale, studio...) (punti 10). Assunzione costante ed approfondita dei propri doveri scolastici (punti 9). Generale assunzione dei propri doveri scolastici (punti 8). Parziale assunzione dei propri doveri scolastici (punti 7).



	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (punti 6). Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (punti 5).
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento empatico, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (punti 10). Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (punti 9). Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (punti 8). Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari (punti 7). Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari (punti 6). Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari (punti 5).

DEFINIZIONE SINTETICA DEL GIUDIZIO FINALE RELATIVO AL COMPORTAMENTO

MEDIA RELATIVA AD OGNI INDICATORE	GIUDIZIO
Da 40 a 37	Sempre positivo e costruttivo → OTTIMO
Da 36 a 33	Molto positivo → OTTIMO
Da 32 a 29	Positivo → DISTINTO
Da 28 a 25	Nel complesso positivo → BUONO
Da 24 a 21	Non sempre positivo → SUFFICIENTE

Inoltre, dall'**O.M. 3/2025** si evince che la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62).

5. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA

ART. 2 comma 7 «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.»

Gli indicatori per la valutazione dell'IRC e/o dell'attività alternativa sono riferiti a:

- l'interesse manifestato;
- il livello di apprendimento conseguito.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

ART. 2 comma 3 «La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative



all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. »

Gli indicatori per la valutazione del processo formativo sono declinati, compatibilmente con gli obiettivi della classe, in livelli di:

- ☐ autonomia
- ☐ responsabilità
- ☐ partecipazione
- ☐ collaborazione

Gli indicatori per la valutazione del livello globale degli apprendimenti si riferiscono agli obiettivi definiti per la classe e si riconoscono in livelli di:

- consapevolezza;
- metodo di studio;
- progressi ottenuti.

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Dall'**O.M. 3/2025** si evince che, la valutazione degli alunni con disabilità certificata (dalla L. 104/1992) è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Inoltre, nell'**O.M. 3/2025** si specifica che, la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Per gli allievi che presentano altri tipi di Bisogni Educativi Speciali (si rimanda al D.M. del 27.12.2012 e, alla successiva C.M. n. 6 del 08.03.2020), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

9. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione.

Solo a titolo esemplificativo si citano:

- osservazione occasionale e sistematica degli alunni e del contesto scolastico, ponendo particolare



attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;

- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- prove parallele d'ingresso e finali comuni e unificate per ciascuna interclasse, su modello Invalsi;
- interrogazioni orali e/o verifiche scritte;
- interventi spontanei, se pertinenti;
- compiti di realtà, che implicano una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

I docenti, in accordo con il team, somministrano prove parallele, standardizzate, verifiche intermedie in itinere e finali e compiti di realtà elaborati e condivisi all'interno di ciascuna interclasse.

Nella predisposizione delle prove di verifica si cerca di attenersi a esercitazioni valutabili in modo oggettivo.

Per la verifica di conoscenze e abilità si somministrano prove coerenti alle attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, per quanto riguarda la verifica delle competenze e abilità sociali, si propongono compiti autentici e osservazioni durante le prove in situazione.

Anche le osservazioni sistematiche e occasionali concorrono alla valutazione.

Nella valutazione delle prove pratiche e orali si considerano molteplici criteri quali l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza.

Circa la valutazione delle singole prove si utilizzano strumenti di valutazione adottati in funzione dell'attività proposta.

In aggiunta, gli insegnanti diffondono tra gli alunni e le alunne, buone pratiche di autovalutazione.

10. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe sulla base del Piano Educativo Individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

La verifica e la valutazione degli alunni disabili deve essere coerente con il Piano Educativo Individualizzato, per la frequenza, per la tipologia e per la modalità delle prove previste.

La valutazione viene formulata, di conseguenza, per discipline e/o per aree fedelmente alla declinazione degli obiettivi previsti nel PEI.

11. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o con altri Bisogni Educativi Speciali si prevedono



prove strutturate coerentemente con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato per ciascun bambino.

Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel documento.

12. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per questo punto, si rimanda all'**art.3 del D.Lgs. 13.04.2017, n. 62.**

AMMISSIONE: Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con votazione inferiore al livello di sufficienza in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore alla sufficienza è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore alla sufficienza produrranno, in allegato, la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

NON AMMISSIONE: i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta **all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

13. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per questo punto, si rimanda al **D.M. 742 del 3/10/2017**, del *Ministro dell'Istruzione*, il quale ha stabilito i modelli nazionali per la certificazione delle competenze degli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in attuazione **del D.Lgs. 13.04.2017, n. 62.**

Tale articolo indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.



Essa descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'art. 9, comma 3, del D. Lgs. n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria, il quale fa riferimento:

- ☐ al Profilo dello Studente nelle Indicazioni Nazionali;
- ☐ alle Competenze Chiave Europee;
- ☐ alla definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- ☐ alla valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

14. ALLEGATO A: Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	



6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(¹)Livello

Indicatori esplicativi

A - Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

15. MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- ☐ la consultazione quotidiana e periodica del Registro Elettronico (RE);
- ☐ le attività eseguite su quaderni e/o la realizzazione di elaborati;
- ☐ la documentazione fotografica condivisa con le famiglie a scopi strettamente didattico-educativi;
- ☐ i documenti di valutazione al termine del I° e del II° quadrimestre;
- ☐ i colloqui scuola-famiglia;
- ☐ i consigli di interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori.

I Consigli di Interclasse aperti ai genitori rappresentanti sono calendarizzati nel piano delle attività, di



norma almeno uno a quadrimestre.

Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha durante le Assemblee Elettorali nel mese di ottobre.

Inoltre, gli insegnanti incontrano i genitori a seguito dello scrutinio quadrimestrale e finale per consegnare il documento di valutazione.

Il documento viene redatto nel rispetto dei criteri espressi dalla normativa sulla valutazione e delle riflessioni operative e metodologiche dei docenti del team di classe.

Il Collegio Docenti delibera:

- ***Modalità e Criteri di Valutazione degli apprendimenti;***
- ***Modalità e Criteri di Valutazione del comportamento*** (espresso in giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica);
- ***Modalità e Tempi di comunicazione alle famiglie.***

Il Nuovo Protocollo di Valutazione si deposita agli atti della Direzione per condivisione collegiale.

SCUOLA SECONDARIA

Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107. N. 62

LEGGE N. 150 DEL 1/10/2024 e O.M. 2024 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado (modifiche Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62)

Di seguito le normative di riferimento:

Legge n.62 del 2017:

Link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sq> Modifiche alla n. 62 del 2017: n.172 del 2020:

Link: https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/ordinanza-172_4-12-2020.pdf

Legge n. 150 del 1/10/2024:

Link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/10/16/24G00168/sg> OM 2024

Link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/10/16/24G00168/sg>

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Per quanto concerne l'espressione in decimi del voto di comportamento ci si atterrà a quanto disposto dalla OM n.3 del 09/01/2025 art.5 salvo diverse disposizioni ministeriali. Per la scuola secondaria di primo grado per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste opportune deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione gli alunni, oltre ad aver



Mini
stero
dall'Internazionale

Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria

Boschetti Alberti – Viale Gramsci n. 1 Plesso Dizunno –

Viale Gramsci n. 3



frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove nazionali standardizzate Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale e può anche essere inferiore a 6/10.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva avviene in sede di scrutinio finale secondo i seguenti criteri:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- non aver conseguito un voto di comportamento inferiore ai sei decimi come da art. 5 OM_2024 e Legge n. 150 del 1/10/2024

La Circolare Miur n. 20 del 2011 invita le istituzioni scolastiche a calcolare il monte ore annuale per ogni classe, il limite minimo delle ore di presenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico e a comunicare a studenti e famiglie le deroghe a tale limite previste dal collegio docenti.

Tempo Scuola	Monte Ore Annuale	Limite massimo di assenze consentite (1/4)
Tempo normale (30 h settimanali)	990 ore	247,5 ore
Indirizzo musicale (33 h settimanali)	1089 ore	272, 25 ore
Curvatura sportiva e informatica (32h settimanali)	1056 ore	264 ore

Il Collegio Docenti in data 08/01/2025 con del. N. 62 ha deciso all'unanimità di derogare dal limite sopra citato nei casi di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- grave svantaggio socio-culturale;
- disturbi socio-comportamentali a rischio di dispersione;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Per l'anno scolastico 2025/206 i suddetti criteri vengono riconfermati

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali



assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Non è previsto che gli alunni, ai fini dell'ammissione, abbiano la sufficienza in tutte le discipline (come del resto già disposto dal DM n. 741/2017), ragione per cui i consigli di classe possono procedere all'ammissione di un alunno che presenti una insufficienza in una o più discipline, secondo i criteri deliberati dal collegio docenti e inseriti nel PTOF.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ordinanza ministeriale, come il DM n. 741/2017, prevede la possibilità che il consiglio di classe deliberi la non ammissione dell'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Pur in presenza dei sopra riportati requisiti di ammissione (frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione), dunque, i consigli di classe possono deliberare la non ammissione all'anno successivo di un alunno nei casi in cui lo stesso non abbia acquisito del tutto o abbia acquisito parzialmente i livelli di apprendimento previsti in una o più discipline.

La non ammissione va adeguatamente motivata secondo i seguenti criteri:

- Mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Art. 6, comma 2-3 e D.Lgs. n.62).
- Ragionevole consapevolezza che l'alunno possa acquisire adeguati livelli di apprendimento attraverso la ripetizione dell'anno scolastico.
- Aver conseguito una votazione pari a 5 nel comportamento

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA

Accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

LA VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA

Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

VERIFICHE IN ITINERE, nel corso dell'attività didattica, e **SOMMATIVE**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052
Plesso San Domenico Savio – Via Antenore
Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale
Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3
70019 – Triggiano (BA)



risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);

VERIFICHE SCRITTE: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie.

VERIFICHE ORALI: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione.

Valutazione degli alunni in ospedale

L'importanza dell'istruzione domiciliare come si legge nella premessa della circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con il mondo della scuola: insegnanti e compagni.

Il principale riferimento ministeriale, relativamente all'attivazione di percorsi d'istruzione domiciliare, è il vademecum per l'istruzione domiciliare 2003 (in attesa che sia emanato un apposito Decreto Interministeriale), che fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico- psicologici, amministrativi, tecnologici e metodologico – didattici.



GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

1 - VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE - VERIFICA ORALE

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRIPTORI</i>	<i>VOTO</i>
COMPETENZA ESPRESSIVA E PADRONANZA ESPOSITIVA	Esposizione personale e fluente, lessico specifico	10
	Esposizione corretta, appropriata, lessico specifico	9
	Esposizione scorrevole, lessico pertinente	8
	Esposizione chiara, lessico adeguato	7
	Esposizione sufficiente, lessico essenziale	6
	Esposizione incerta	5
	Esposizione fortemente imprecisa e lacunosa	4
CONOSCENZE	Ampie e approfondite	10
	Esaurienti e corrette	9
	Soddisfacenti	8
	Buone	7
	Pertinenti ma sintetiche	6
	Frammentarie	5
	Non adeguate	4
COMPETENZA ARGOMENTATIVE E CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI	Argomentazioni personali, motivate e raccordi originali	10
	Argomentazioni corrette e raccordi significativi	9
	Argomentazioni valide e collegamenti sicuri	8
	Argomentazioni corrette e collegamenti pertinenti	7
	Argomentazioni semplici e collegamenti adeguati	6
	Argomentazioni modeste e collegamenti guidati	5
	Argomentazioni non adeguate e collegamenti approssimativi	4



- ITALIANO -

A) Produzione della lingua scritta: testo descrittivo / narrativo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RICCHEZZA DEI CONTENUTI	Trattazione ricca, originale e personale	10
	Trattazione ricca	9
	Trattazione pertinente	8
	Trattazione adeguata	7
	Trattazione essenziale	6
	Trattazione modesta	5
	Trattazione scarsa	4
ADERENZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICHE DI GENERE	Trattazione pienamente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	10
	Trattazione coerente alla traccia e alla tipologia testuale	9
	Trattazione complessivamente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	8
	Trattazione sostanzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	7
	Trattazione sufficientemente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	6
	Trattazione parzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	5
	Trattazione non attinente (in alcune/tutte le sue parti) alla traccia e alla tipologia testuale	4
COMPETENZA MORFOSINTATTICA E LESSICALE	Ortografia corretta, sintassi fluente, lessico ricco	10
	Ortografia corretta, sintassi ben articolata, lessico appropriato	9
	Ortografia complessivamente corretta, sintassi validamente articolata, lessico pertinente	8
	Ortografia sostanzialmente corretta, sintassi adeguatamente articolata, lessico discretamente appropriato	7
	Ortografia sufficientemente corretta, sintassi essenziale, lessico semplice	6
	Ortografia imprecisa, sintassi modesta, lessico povero	5
	Ortografia e sintassi scorrette, lessico inadeguato	4
COERENZA E ORGANICITÀ	Svolgimento fluente e coerentemente strutturato	10
	Svolgimento scorrevole e ben articolato	9



	Svolgimento accurato e complessivamente organico	8
	Svolgimento adeguato e discretamente organico	7
	Svolgimento semplice e sufficientemente organico	6
	Svolgimento approssimativo e poco organico	5
	Svolgimento incompleto e frammentario	4
<i>VALUTAZIONE: Il voto in decimi sarà dato dalla risultanza della media fra i tre descrittori</i>		

B) Produzione della lingua scritta: testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RICCHEZZA DEI CONTENUTI	Trattazione ricca, originale e personale	10
	Trattazione ricca	9
	Trattazione pertinente	8
	Trattazione adeguata	7
	Trattazione essenziale	6
	Trattazione modesta	5
	Trattazione scarsa	4
ADERENZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICHE DEL GENERE	Trattazione pienamente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	10
	Trattazione coerente alla traccia e alla tipologia testuale	9
	Trattazione complessivamente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	8
	Trattazione sostanzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	7
	Trattazione sufficientemente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	6
	Trattazione parzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	5
	Trattazione non attinente (in alcune/tutte le sue parti) alla traccia e alla tipologia testuale	4
COMPETENZA MORFOSINTATTICA E LESSICALE	Ortografia corretta, sintassi fluente, lessico ricco	10
	Ortografia corretta, sintassi ben articolata, lessico appropriato	9
	Ortografia complessivamente corretta, sintassi validamente articolata, lessico pertinente	8
	Ortografia sostanzialmente corretta, sintassi adeguatamente articolata, lessico discretamente appropriato	7
	Ortografia sufficientemente corretta, sintassi essenziale, lessico semplice	6
	Ortografia imprecisa, sintassi modesta, lessico povero	5
	Ortografia e sintassi scorrette, lessico inadeguato	4
COERENZA ORGANICITÀ	Svolgimento approfondito e coerente, strutturato; esposizione di tesi efficaci e opinioni personali	10
	Svolgimento completo e ben articolato; esposizione di tesi significative	9



	Svolgimento accurato e complessivamente organico; esposizione di tesi appropriate	8
	Svolgimento adeguato e discretamente organico; esposizione di tesi generiche	7
	Svolgimento semplice e sufficientemente organico; elementari apporti di studio e personali	6
	Svolgimento approssimativo e poco organico; esposizione di tesi non sempre pertinenti	5
	Svolgimento incompleto e frammentario	4
<i>VALUTAZIONE: Il voto in decimi sarà dato dalla risultanza della media fra i tre descrittori</i>		

C) Produzione della lingua scritta: comprensione e sintesi del testo

INDICATORI		LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione globale del testo	Senso globale , gerarchia delle informazioni	Le informazioni del testo sono:	In gran parte non rilevate	☐ 1
			Rilevate solo negli aspetti fondamentali	☐ 2
			In gran parte rilevate	☐ 3
			Rilevate in ogni aspetto	☐ 4
Aderenza alla tipologia testuale	Uso della terza persona, discorso indiretto, elaborazione oggettiva	La riscrittura del testo è:	Limitata e approssimativa	☐ 1
			Essenziale e sommaria	☐ 2
			In gran parte rispettata	☐ 3
			Completa	☐ 4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione e morfosintassi	Nella forma e nell’uso della lingua il testo presenta:	Frequenti e gravi errori	☐ 1
			Alcuni errori, anche gravi	☐ 2
			Saltuari e lievi errori	☐ 3
			Un andamento scorrevole e corretto	☐ 4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	Trascurato e improprio	☐ 1
			Generico e ripetitivo	☐ 2
			Nel complesso funzionale	☐ 3
			Funzionale e appropriato	☐ 4

Punteggio	4-5	6-7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	9	10



MATEMATICA

RAGGRUPPAMENTO DI COMPETENZE	ATTEGGIAMENTO / IMPEGNO	CAPACITÀ METODOLOGICHE	VOTO
- Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti. - Analisi e soluzione di problemi anche in situazioni complesse. - Intuizione e riflessione di procedimenti matematici anche inusuali; approccio risolutivo creativo. - Formalizzazione dei linguaggi matematici. - Esposizione sicura e chiara.	Spiccato interesse per la disciplina. Accurato impegno nello studio.	Capacità di riflessione e correlazione	10
- Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti. - Analisi e soluzione di problemi anche in situazioni complesse. - Modellizzazione dei percorsi di analisi e soluzione di problemi, traduzione ed interpretazione dei linguaggi matematici. - Utilizzo delle tecniche di calcolo preciso, corretto ed efficace. - Esposizione sicura e chiara.	Buono l'interesse per la disciplina. Apprezzabile l'impegno nello studio.		9
- Conoscenza piena degli argomenti. - Autonoma capacità di applicazione anche in contesti complessi. - Utilizzo sicuro di procedure matematiche adeguate alla risoluzione dei problemi. - Utilizzo delle tecniche di calcolo preciso e corretto. - Esposizione sicura e chiara.	Interesse per la disciplina. Costante impegno nello studio.	Capacità di correlazione	8

- Conoscenza piena degli argomenti - Autonoma capacità di applicazione in contesti abituali. - Analisi e soluzione di problemi standard, traduzione dei linguaggi matematici. - Utilizzo delle tecniche di calcolo corretto. - Esposizione chiara.	Interesse e costante impegno nello studio.		7
- Adeguate conoscenze di base. - Capacità di applicazione in contesti semplici e soluzione di problemi standard. - Utilizzo delle tecniche di calcolo sostanzialmente corretto. - Esposizione corretta, uso di un lessico essenziale.	Interesse e impegno nello studio quasi sempre costanti.	Capacità di riproduzione	6



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



- Conoscenze superficiali e frammentarie legate all'esecuzione di procedure di routine. - Limitata autonomia di applicazione delle conoscenze, spesso guidata. - Utilizzo delle tecniche di calcolo impreciso. - Esposizione incerta, povertà dei termini specifici.	Interesse e impegno nello studio discontinui.		5
- Conoscenze limitate e frammentarie, legate alla pura esecuzione meccanica. - Limitata autonomia operativa e necessità di guida. - Utilizzo delle tecniche di calcolo impreciso e spesso scorretto. - Esposizione incerta e confusa, uso inadeguato dei termini specifici.	Interesse limitato e impegno nello studio saltuario.		4
- Conoscenze prive di coerenza logica. - Difficoltà di applicazione anche in contesti semplici e guidati. - Utilizzo inappropriato delle tecniche di calcolo di base. - Incapacità di comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici.	Disinteresse per la disciplina, disattenzione in classe, impegno sporadico.		<4



SCIENZE

RAGGRUPPAMENTO DI COMPETENZE	ATTEGGIAMENTO / IMPEGNO	CAPACITÀ METODOLOGICA	VOTO
- Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti. - Applicazione efficace e chiara del metodo scientifico: verifica costante della corrispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali - Comprensione piena dei fenomeni fisici, chimici e biologici - Progettazione e modellizzazione di situazioni specifiche - Formalizzazione del pensiero scientifico sulla base dei dati a disposizione - Utilizzo appropriato e sicuro dei linguaggi scientifici - Senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, l'ambiente e il proprio territorio	Spiccato interesse per la disciplina. Accurato impegno nello studio.	Capacità di riflessione, di analisi e sintesi	10
- Conoscenza completa ed esauriente degli argomenti. - Applicazione efficace del metodo scientifico - Comprensione piena dei fenomeni fisici, chimici e biologici - Progettazione di situazioni specifiche - Formalizzazione del pensiero scientifico sulla base dei dati a disposizione - Utilizzo appropriato dei linguaggi scientifici - Scelta consapevole dei percorsi risolutivi	Buono l'interesse per la disciplina. Apprezzabile l'impegno nello studio.		9
- Conoscenza piena degli argomenti. - Applicazione del metodo scientifico - Comprensione dei fenomeni fisici, chimici e biologici - Progettazione semplice e schematizzazione di situazioni specifiche - Formalizzazione del pensiero scientifico sulla base dei dati a disposizione - Utilizzo appropriato dei linguaggi scientifici	Interesse per la disciplina. Costante impegno nello studio.	Capacità di correlazione	8
- Conoscenza completa degli argomenti. - Applicazione del metodo scientifico in contesti usuali e definiti - Comprensione dei fenomeni fisici, chimici e biologici standardizzati - Utilizzo appropriato dei linguaggi scientifici	Interesse e costante impegno nello studio.		7



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



- Adeguata conoscenza degli argomenti. - Applicazione generalizzata del metodo scientifico in contesti definiti - Comprensione generale dei fenomeni fisici, chimici e biologici standardizzati - Semplice utilizzo dei linguaggi scientifici	Interesse e impegno nello studio quasi sempre costanti.	Capacità di riproduzione	6
- Parziale conoscenza degli argomenti. - Applicazione generalizzata del metodo scientifico in contesti semplici e usuali - Comprensione generale dei fenomeni fisici, chimici e biologici standardizzati - Semplice utilizzo dei linguaggi scientifici	Interesse e impegno nello studio non sempre costanti.		5
- Parziale e frammentaria conoscenza degli argomenti. - Applicazione non autonoma del metodo scientifico. - Comprensione incompleta dei fenomeni fisici, chimici e biologici standardizzati - Utilizzo inadeguato dei linguaggi scientifici	Impegno nello studio inadeguato e incostante.	Difficoltà di correlazione e riproduzione	4



ARTE E IMMAGINE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Padronanza nell'organizzazione dello spazio di lavoro	Utilizza in modo personale, creativo ed autonomo il linguaggio visuale negli elaborati richiesti. Conosce, approfondisce ed usa i materiali, gli strumenti e le modalità in modo personale, scegliendo quelli più idonei.	10
Corretta applicazione degli aspetti artistici	Utilizza in modo personale e creativo il linguaggio visuale negli elaborati richiesti. Conosce ed usa i materiali, gli strumenti e le modalità in modo personale, scegliendo quelli più idonei.	voto 9
Corretta utilizzazione degli strumenti per il disegno artistico		
Realizzazione personale e creativa	Utilizza in modo personale ed autonomo il linguaggio visuale negli elaborati richiesti. Conosce ed usa i materiali, gli strumenti e le modalità in modo personale.	voto 8
	Utilizza in modo autonomo il linguaggio visuale negli elaborati richiesti. Conosce ed usa i materiali, gli strumenti e le modalità.	voto 7
	Utilizza in modo accettabile, ed in modo guidato, linguaggio visuale negli elaborati richiesti. Conosce ed usa materiali, strumenti e le modalità.	voto 6
	Non sempre è provvisto del materiale occorrente richiesto. Utilizza parzialmente il linguaggio visuale negli elaborati richiesti.	voto 5
	Non rispetta gli impegni scolastici, è costantemente privo dell'occorrente richiesto, non utilizza il linguaggio visuale negli elaborati richiesti.	voto 4



- MUSICA -

A) GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEORIA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
SVILUPPO DEL SENSO RITMICO	L'alunno possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati e utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in nuovi contesti.	10
	L'alunno possiede conoscenze ampie degli argomenti trattati e utilizza in modo personale i concetti acquisiti in contesti vari.	9
	L'alunno possiede le conoscenze e i concetti degli argomenti trattati in modo sicuro.	8
	L'alunno possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati e i concetti fondamentali.	7
	L'alunno possiede le conoscenze basilari degli argomenti trattati e i concetti essenziali.	6
	L'alunno possiede le conoscenze e i concetti degli argomenti in modo incompleto.	5
	L'alunno possiede conoscenze molto frammentarie degli argomenti trattati.	4
ESECUZIONE DI UN BRANO CON	L'alunno applica con precisione le procedure.	10
	L'alunno applica in modo corretto le procedure.	9
	L'alunno applica in modo corretto le procedure.	8
LO STRUMENTO O CON LA VOCE	L'alunno applica in modo complessivamente corretto le procedure utilizzandole in situazioni note.	7
	L'alunno applica le procedure in modo accettabile solo in situazioni note.	6
	L'alunno applica con incertezza le procedure anche in situazioni note.	5
	L'alunno presenta difficoltà di applicazione.	4
CONOSCENZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI CAPACITÀ D'ASCOLTO	L'alunno si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio.	10
	L'alunno si esprime con proprietà di linguaggio.	9
	L'alunno si esprime con chiarezza.	8
	L'alunno si esprime adeguatamente.	7
	L'alunno si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.	6
	L'alunno si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.	5
	L'alunno si esprime utilizzando un linguaggio generico e talvolta disorganico.	4



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052
Plesso San Domenico Savio – Via Antenore
Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale
Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3
70019 – Triggiano (BA)



PRODOTTO FINALE RISPONDENTE ALLE RICHIESTE NELL'ORGANIZAZIONE	L'alunno svolge il compito e risolve problemi complessi in situazioni non note in modo autonomo, critico e responsabile.	10
	L'alunno svolge il compito e risolve problemi complessi in situazioni non note con padronanza di abilità e conoscenze.	9
	L'alunno svolge il compito e risolve problemi complessi in situazioni note, in modo proficuo. Sceglie in autonomia le strategie da applicare.	8
	L'alunno svolge il compito e risolve problemi complessi in situazioni note.	7
	L'alunno mostra di saper applicare in modo autonomo le abilità e conoscenze. Livello puramente esecutivo.	6
	L'alunno mostra di saper applicare in modo guidato conoscenze e abilità essenziali.	5
	L'alunno mostra di non saper applicare conoscenze e abilità essenziali.	4

B) GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
	L'alunno sa leggere, usare, analizzare le notazioni musicali in modo eccellente.	10
CAPACITÀ DI LETTURE DELLA NOTAZIONE TRADIZIONALE E NON	L'alunno sa leggere, usare, analizzare le notazioni musicali in modo scorrevole.	9
	L'alunno sa leggere, usare, analizzare le notazioni musicali in modo soddisfacente.	8
	L'alunno sa leggere, usare, analizzare le notazioni musicali in modo corretto.	7
	L'alunno sa leggere, usare, analizzare le notazioni musicali in modo adeguato.	6
	L'alunno sa leggere, usare, analizzare le notazioni musicali in modo meccanico.	5
	L'alunno sa leggere, usare, analizzare le notazioni musicali in modo approssimativo.	4



- TECNOLOGIA -

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIV.
CONOSCENZA / COMPRESIONE	Conosce e comprende in modo completo e approfondito dati, concetti tecnici e tecnologici e i codici del disegno tecnico ed è capace di trasformarli in contesti diversi. Comprende in maniera completa le fasi di un iter progettuale e la costruzione delle figure geometriche. Comprende pienamente il linguaggio della disciplina.	10	AVANZATO
	Conosce e comprende in modo approfondito dati, concetti tecnici e tecnologici e i codici del disegno tecnico ed è in grado di relazionarli tra loro. Comprende in maniera completa le fasi di un iter progettuale e la costruzione delle figure geometriche. Comprende pienamente il linguaggio della disciplina.	9	
	Conosce e comprende in modo corretto dati, concetti tecnici e tecnologici e i codici del disegno tecnico. Comprende in maniera quasi completa le fasi di un iter progettuale e la costruzione delle figure geometriche. Comprende quasi pienamente il linguaggio della disciplina.	8	INTERMEDIO
	Conosce e comprende con qualche incertezza dati, concetti tecnici e tecnologici e i codici del disegno tecnico. Comprende in maniera adeguata le fasi di un iter progettuale e la costruzione delle figure geometriche. Comprende il linguaggio della disciplina.	7	BASE
	Conosce e comprende in modo superficiale dati, concetti tecnici e tecnologici e i codici del disegno tecnico. Comprende solo parzialmente le fasi di un iter progettuale e la costruzione delle figure geometriche. Comprende solo parzialmente il linguaggio della disciplina.	6	
	Conosce e comprende in modo limitato dati, concetti tecnici e tecnologici e i codici del disegno tecnico. Comprende parzialmente le fasi di un iter progettuale e la costruzione delle figure geometriche. Comprende il linguaggio della disciplina a fatica.	5	
	Conosce e comprende in modo parziale e confuso dati, concetti tecnici e tecnologici e i codici del disegno tecnico. Comprende in modo molto limitato le fasi di un iter progettuale e la costruzione delle figure geometriche. Comprende il linguaggio della disciplina con molta difficoltà.	4	CON DIFFICOLTÀ
	Riferisce in modo organico e razionale di attività umane, aspetti tecnici e le loro relazioni intrinseche con l'ambiente.	10	AVANZATO



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052
 Plesso San Domenico Savio – Via Antenore
 Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale
 Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3
 70019 – Triggiano (BA)



ESPRESSIONE	Riferisce in modo razionale di attività umane, aspetti tecnici e le loro relazioni intrinseche con l'ambiente.	9	<i>INTERMEDIO</i>
	Riferisce in modo corretto e adeguato di attività umane, aspetti tecnici e le loro relazioni intrinseche con l'ambiente.	8	
	Riferisce in modo corretto attività umane, aspetti tecnici e le loro relazioni intrinseche con l'ambiente.	7	
	Riferisce in modo semplice di attività umane, aspetti tecnici e le loro relazioni intrinseche con l'ambiente.	6	
	Riferisce in modo superficiale di attività umane, aspetti tecnici e le loro relazioni intrinseche con l'ambiente.	5	<i>CON DIFFICOLTÀ</i>
	Riferisce con notevoli difficoltà di attività umane, aspetti tecnici e le loro relazioni intrinseche con l'ambiente.	4	
ELABORAZIONE LOGICA	Applica in maniera completa e appropriata le conoscenze acquisite e i procedimenti logici.	10	<i>AVANZATO</i>
	Applica in maniera corretta e appropriata le conoscenze acquisite ed i procedimenti logici.	9	
	Applica in maniera corretta le conoscenze acquisite e i procedimenti logici.	8	<i>INTERMEDIO</i>
	Applica in maniera elementare le conoscenze acquisite e i procedimenti logici.	7	
	Applica con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed i procedimenti logici.	6	<i>BASE</i>
	Applica con incertezza e in maniera talvolta scorretta le conoscenze acquisite e i procedimenti logici.	5	<i>CON DIFFICOLTÀ</i>
	Applica con incertezza e in maniera scorretta le conoscenze acquisite e i procedimenti logici.	4	

ELABORAZIONE OPERATIVA	Applica le regole e lavora in modo ordinato, preciso ed in piena autonomia; è spesso creativo e propositivo.	10	<i>AVANZATO</i>
	Applica le regole e lavora in modo ordinato, preciso e con buona autonomia.	9	
	Applica le regole e lavora in modo ordinato e con discreta autonomia.	8	<i>INTERMEDIO</i>
	Applica le regole e lavora in modo ordinato e con sufficiente autonomia.	7	
	Applica le principali regole e lavora in modo sufficientemente ordinato con il supporto dell'insegnante	6	<i>BASE</i>
	Applica solo alcune regole in maniera approssimativa e non sempre adeguata	5	<i>CON DIFFICOLTÀ</i>
	Applica solo alcune regole in maniera molto approssimativa e generalmente inadeguata	4	



STRUMENTO MUSICALE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
COMPETENZA TECNICO - ESECUTIVA	È in grado di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, postura, rilassamento, coordinazione, stato emotivo).	A. Sempre B. Nella maggior parte dei casi C. Non sempre D. Raramente
COMPETENZA ESECUTIVO - STRUMENTALE	È in grado di eseguire scorrevolmente brani di adeguato livello di difficoltà, dimostrando abilità nella lettura ritmica e intonata dei brani e sapendo controllare tecnicamente il proprio strumento.	A. Sempre B. Nella maggior parte dei casi C. Non sempre D. Raramente
CAPACITÀ DI INTERPRETAZIONE	È in grado di interpretare il repertorio con coerenza stilistica ed originalità espressiva.	A. Ampiamente B. Adeguatamente C. Sufficientemente D. Stentatamente
CONOSCENZA DELLA SPECIFICA LETTERATURA STRUMENTALE, SOLISTICA E D'INSIEME	Dimostra di possedere le conoscenze del repertorio presentato.	A. In modo esaustivo B. Adeguatamente C. Non sempre correttamente D. Non adeguatamente
CAPACITÀ DI COGLIERE GLI ELEMENTI MUSICALI	È in grado di distinguere e contestualizzare gli elementi che caratterizzano la forma musicale.	A. Ampiamente B. Adeguatamente C. Sufficientemente D. Stentatamente
METODO DI STUDIO	È in grado di applicare in modo autonomo un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e sulla sua correzione.	A. Sempre correttamente B. Nella maggior parte dei casi C. Non sempre correttamente D. Raramente
MUSICA D'INSIEME	È in grado di partecipare all'attività di musica d'insieme regolando e mettendo in relazione adeguata il proprio comportamento e il proprio intervento musicale con quelli altrui.	A. Sempre B. Nella maggior parte dei casi C. Non sempre D. Raramente



LINGUE STRANIERE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
RICEZIONE ORALE/SCRITTA	Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato i messaggi orali e scritti.	10
	Comprende in modo sicuro e completo i messaggi orali e scritti.	9
	Comprende in modo completo i messaggi orali e scritti.	8
	Comprende in modo adeguato i messaggi orali e scritti.	7
	Comprende in modo essenziale i messaggi orali e scritti.	6
	Comprende in modo frammentario i messaggi orali e scritti.	5
	Comprende con molte difficoltà semplici messaggi orali e scritti.	4
PRODUZIONE ORALE INTERAZIONE	Sa usare la lingua in modo corretto, sicuro e personale per vari scopi comunicativi.	10
	Sa usare la lingua in modo corretto e sicuro per vari scopi comunicativi.	9
	Sa usare la lingua e interagisce in modo personale in situazioni di vita quotidiana.	8
	Sa usare la lingua in modo adeguato e interagisce utilizzando frasi abbastanza corrette.	7
	Sa usare la lingua in modo semplice e interagisce utilizzando frasi non sempre corrette in situazioni note.	6
	Usa la lingua in modo incerto e interagisce utilizzando un linguaggio elementare.	5
	Incontra molte difficoltà nell'uso della lingua e nell'interazione.	4
PRODUZIONE SCRITTA	Sa produrre testi scritti in modo corretto, personale e coerente con gli scopi comunicativi.	10
	Sa produrre testi scritti in modo corretto e coerente con gli scopi comunicativi.	9
	Sa produrre testi scritti semplici e corretti attinenti a varie esperienze.	8
	Sa produrre testi scritti utilizzando frasi abbastanza corrette.	7
	Sa produrre testi scritti elementari in forma globalmente corretta.	6
	Guidato, produce semplici testi usando un linguaggio elementare non sempre corretto.	5
	Produce testi scritti con molte difficoltà e con errori formali.	4
CONOSCENZA DI CULTURA E CIVILTÀ	Conosce ed espone in modo sicuro, completo e approfondito gli argomenti di civiltà studiati, operando confronti.	10
	Conosce ed espone in modo completo e approfondito gli argomenti di civiltà studiati.	9
	Conosce ed espone in modo completo gli argomenti di civiltà studiati.	8
	Conosce ed espone in modo abbastanza completo gli argomenti di civiltà	7

	studiati.	
	Conosce ed espone in modo superficiale gli argomenti di civiltà studiati.	6
	Conosce in modo frammentario ed espone con difficoltà gli argomenti di civiltà studiati.	5
	Conosce solo alcuni semplici elementi della cultura e della civiltà del popolo di cui studia la lingua.	4
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Utilizza in modo sicuro e approfondito le strutture e le funzioni linguistiche.	10
	Utilizza in modo completo le strutture e le funzioni linguistiche.	9
	Utilizza correttamente le strutture e le funzioni linguistiche.	8
	Conosce ed utilizza quasi sempre strutture e funzioni linguistiche in modo adeguato.	7
	Conosce ed utilizza correttamente strutture e funzioni linguistiche in maniera essenziale.	6
	Utilizza in modo parziale strutture e funzioni linguistiche.	5
	Incontra difficoltà nel riconoscere ed applicare le strutture e le funzioni linguistiche studiate.	4



SCIENZE MOTORIE

Fasi	Fase 1 Situazione iniziale	Fase 2 Esercitazione percorso	Fase 3 Compito unitario	Fase 4 Autovalutazione Compito unitario
Descrittori	Presentazione dell'attività ed esercitazioni preparatorie	Esercitazioni pratiche preparatorie individuali	Esecuzione di una sequenza dell'abilità richiesta	Questionario
Conoscenze	Livello 3: conosce e esercitazioni Livello 2: conosce n parte le esercitazioni Livello 1: non conosce le esercitazioni	Livello 3: conosce e esercitazioni e gli effetti del movimento Livello 2: conosce e esercitazioni Livello 1: conosce n parte le esercitazioni	Livello 3: conosce e esercitazioni e gli effetti del movimento sulle capacità motorie e e proprie capacità esecutive Livello 2: conosce e esercitazioni che possono migliorare le sue capacità	Livello 3: conosco e esercitazioni e gli effetti del movimento sulle capacità motorie e le mie capacità esecutive Livello 2: conosco e esercitazioni che possono migliorare le mie capacità
			Livello 1: conosce n parte le esercitazioni, che migliorano le sue capacità	Livello 1: conosco n parte le esercitazioni, che migliorano le mie capacità
Abilità	Livello 3: coordina l movimento, mantiene il ritmo esecutivo e la continuità con velocità esecutiva alta. Livello 2: coordina l movimento mantenendolo quasi sempre il ritmo esecutivo, con velocità esecutiva media.	Livello 3: coordina l movimento, mantiene il ritmo esecutivo e la continuità con velocità esecutiva alta. Livello 2: coordina l movimento mantenendo quasi sempre il ritmo esecutivo, con velocità esecutiva media.	Livello 3: coordina l movimento, mantiene il ritmo esecutivo e la continuità con velocità esecutiva alta Livello 2: coordina l movimento mantenendo quasi sempre il ritmo esecutivo, con velocità esecutiva media.	Livello 3: eseguo con rapidità e precisione senza errori. Livello 2: eseguo con correttezza ricercando una discreta velocità. Livello 1: eseguo con difficoltà. Indecisione e lentezza esecutiva



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



			Livello 1: conosce n parte le esercitazioni, che migliorano le sue capacità	Livello 1: conosco n parte le esercitazioni, che migliorano le mie capacità
	Livello 1: coordina il movimento con	Livello 1: coordina il movimento mantenendo quasi	Livello 1: coordina il movimento mantenendo quasi	
	decisione e ritmo esecutivo non sempre preciso e regolare e con lentezza esecutiva	sempre preciso e regolare e con lentezza esecutiva	sempre preciso e regolare e con lentezza esecutiva	
LIVELLI				VOTO
Livello 3				9/10
Livello 2				7/8
Livello 1				5/6



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

DIMENSIONI (ambiti)	CRITERI	NON SUFFICIENTE INIZIALE	SUFFICIENTE BASE	BUONO INTERMEDIO	DISTINTO/OTTIMO AVANZATO
DIO E L'UOMO	CONOSCERE I CONTENUTI DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ALTRE RELIGIONI	L' alunno ha una conoscenza incerta, frammentaria e lacunosa dei contenuti della religione cattolica e delle altre religioni	L' alunno conosce in maniera essenziale i contenuti della religione cattolica e di altre religioni	L' alunno ha una conoscenza chiara dei contenuti della religione cattolica e delle altre religioni e riesce ad operare collegamenti	L' alunno ha una conoscenza chiara ed approfondita dei contenuti. Opera collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	RICONOSCERE I VALORI UNIVERSALI E QUELLI LEGATI ALLE RELIGIONI	Riconosce in modo frammentario i valori etici e religiosi	Riconosce i valori etici e religiosi e sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità	Riconosce i valori etici e religiosi in vista di scelte per la maturazione personale e nel rapporto con gli altri. Inoltre si confronta con valori e norme delle tradizioni religiose.	Riconosce i valori etici e religiosi in vista di scelte per la maturazione personale e nel rapporto con gli altri. Inoltre si confronta con valori e norme delle tradizioni religiose mostrando atteggiamenti di accoglienza e di dialogo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	USARE CORRETTAMENTE LE FONTI E I DOCUMENTI	Si orienta in modo impreciso e superficiale nel testo biblico e nei documenti	Si orienta nel testo biblico e nei documenti. Sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante	E' in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto	E' in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo autonomo e sicuro.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	CONOSCERE ED UTILIZZARE I LINGUAGGI SPECIFICI	Conosce e utilizza solo alcuni termini specifici	Conosce ed utilizza in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico	Conosce e utilizza in modo chiaro il linguaggio specifico	Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
COSTITUZIONE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	Conosce in modo ricco e approfondito gli aspetti dell'ordinamento di uno Stato, delle istituzioni nazionali/sovrnazionali e le loro principali Carte e ne distingue le specifiche funzioni. Conosce e adotta sempre comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità e sulla partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.	10
	Conosce in modo completo e approfondito gli aspetti dell'ordinamento di uno Stato e le principali istituzioni nazionali/sovrnazionali, le loro Carte e le funzioni. Riflette in modo pienamente consapevole sulla necessità delle norme e partecipa attivamente, in modo corretto, collaborativo e democratico, alla vita scolastica e sociale.	9
	Conosce in modo corretto gli aspetti dell'ordinamento di uno Stato e le principali istituzioni nazionali/sovrnazionali e le loro Carte fondamentali; ne distingue le funzioni. Riflette consapevolmente sull'utilità delle norme e partecipa in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica, assumendo con scrupolo le responsabilità affidate.	8
	Conosce in modo sostanzialmente adeguato i principali aspetti dell'ordinamento di uno Stato e le principali istituzioni nazionali/sovrnazionali e ne distingue le funzioni basilari. Riflette sull'utilità delle norme, partecipa in modo adeguato alla vita scolastica, rispettando quasi sempre le regole di convivenza civile.	7
	Se guidato, conosce in modo essenziale i principali aspetti dell'ordinamento di uno Stato e le principali istituzioni nazionali/sovrnazionali. Effettua qualche semplice riflessione sui diritti e doveri fondamentali dei cittadini, partecipa alla vita scolastica, collaborando, se supportato ma non sempre rispettando le regole di convivenza civile.	6
	Anche se guidato, riconosce in modo approssimativo e lacunoso alcuni aspetti dell'ordinamento di uno Stato e delle principali istituzioni nazionali/sovrnazionali. Non riflette adeguatamente sull'importanza delle norme e non sempre rispetta le regole di convivenza civile.	5



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizonno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizonno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizonno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



	Anche se guidato, ha difficoltà a riconoscere semplici aspetti dell'ordinamento di uno Stato. Non riflette sull'importanza delle norme e fatica a rispettare le regole di convivenza civile.	4
SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILITÀ	Comprende appieno l'importanza della crescita economica, del lavoro e del risparmio; conosce le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Mette in atto sempre e in modo consapevole comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
	Comprende l'importanza della crescita economica, del lavoro e del risparmio; conosce le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Mette in atto regolarmente comportamenti e stili di vita nel completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
	Conosce l'importanza della crescita economica, del lavoro e del risparmio; riconosce le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Mette in atto solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
	Conosce il significato di crescita economica, lavoro e risparmio; riconosce alcune delle cause dei cambiamenti climatici e gli effetti sull'ambiente. Mette in atto generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
	Se guidato, sa spiegare il significato di crescita economica, lavoro e risparmio e riconoscere alcune delle cause dei cambiamenti climatici e qualche effetto sull'ambiente. Adotta quasi sempre comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
	Guidato, sa spiegare, con qualche difficoltà, il significato di crescita economica, lavoro, risparmio e cambiamento climatico e riconosce qualche effetto sull'ambiente. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita rispettosi dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



	Anche se guidato, mostra difficoltà nel comprendere il significato di crescita economica, lavoro, risparmio e cambiamento climatico e riconoscere qualche effetto sull'ambiente. Mostra difficoltà nell'adottare comportamenti e stili di vita rispettosi dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4
CITTADINANZA DIGITALE	Sa utilizzare in modo autonomo, ricco, critico, personale e sicuro i diversi mezzi di comunicazione.	10
	Sa utilizzare in modo autonomo, critico, personale e responsabile i diversi mezzi di comunicazione.	9
	Sa utilizzare in modo autonomo e responsabile i diversi mezzi di comunicazione.	8
	Utilizza in modo adeguato ma settoriale e non sempre responsabile i diversi mezzi di comunicazione e ne comprende le principali funzioni.	7
	Se guidato, riconosce in modo superficiale i principali mezzi di comunicazione e ne comprende le funzioni essenziali.	6
	Anche se guidato, riconosce in modo frammentario i principali mezzi di comunicazione e ne comprende in modo lacunoso le funzioni principali.	5
	Anche se guidato, ha notevoli difficoltà nel riconoscere i più comuni mezzi di comunicazione e comprende a stento solo alcune delle funzioni principali.	4



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del voto non devono necessariamente ricorrere tutti gli indicatori

VOTO	DESCRITTORI L'alunno dimostra:
10/9	- di partecipare e contribuire in modo costruttivo al buon clima della classe; - un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica; - di essere consapevole del proprio dovere e continuo nell'impegno; - regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche.
8	- un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche; - consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno; - buoni rapporti e relazioni con i compagni; - regolare svolgimento delle consegne scolastiche.
7	- un comportamento vivace ma generalmente rispettoso delle regole e corretto nel rapporto con compagni ed insegnanti; - un impegno tendenzialmente costante; - uno svolgimento generalmente regolare delle consegne scolastiche.
6	- un comportamento eccessivamente vivace e quindi non sempre rispettoso delle regole; poco corretto nel rapporto con compagni ed insegnanti al punto che tali comportamenti sono stati riferiti alla famiglia; - talvolta incostante nell'impegno e poca consapevolezza dei propri doveri; - non sempre costante nello svolgimento delle consegne scolastiche
5	- un comportamento irrispettoso e poco responsabile nei confronti delle regole, spesso conflittuale con compagni ed insegnanti. Tali comportamenti sono stati annotati nel registro di classe con conseguenti provvedimenti disciplinari; - inadeguatezza nell'impegno e superficialità nei confronti del proprio dovere; - mancato svolgimento delle consegne scolastiche.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALUNNI CON DISABILITA'

VOTO	DESCRITTORI
10	Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
9	Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva interazioni positive con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze
8	Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze
7	Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento
6	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze
5	Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico- fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività didattiche

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.



CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE DI ITALIANO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe **con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione** (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

PROVA A)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO DESCRITTIVO/NARRATIVO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Aderenza alla traccia e alle caratteristiche del genere	Trattazione coerente alla traccia, ricca nei contenuti	10
	Trattazione complessivamente attinente alla traccia, pertinente nei contenuti	9
	Trattazione sostanzialmente attinente alla traccia, adeguata nei contenuti	8
	Trattazione sufficientemente attinente alla traccia, essenziale nei contenuti	7
	Trattazione parzialmente attinente alla traccia, modesta nei contenuti	6
	Trattazione non attinente (in alcune / in tutte le sue parti), scarsa nei contenuti	5
Competenza morfosintattica e lessicale	Ortografia corretta, sintassi ben articolata, lessico appropriato	10
	Ortografia complessivamente corretta, sintassi validamente articolata, lessico pertinente	9
	Ortografia sostanzialmente corretta, sintassi adeguatamente articolata, lessico discretamente appropriato	8
	Ortografia sufficientemente corretta, sintassi essenziale, lessico semplice	7
	Ortografia imprecisa, sintassi modesta, lessico povero	6
	Ortografia e sintassi scorrette, lessico inadeguato	5
coerenza e organicità	Svolgimento scorrevole e ben articolato	10



	Svolgimento accurato e complessivamente organico	9
	Svolgimento adeguato e discretamente organico	8
	Svolgimento semplice e sufficientemente organico	7
	Svolgimento approssimativo e poco organico	6
	Svolgimento incompleto e frammentario	5
VALUTAZIONE: Il voto in decimi sarà dato dalla risultanza della media fra i tre descrittori		



PROVA C)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI COMPrensIONE E SINTESI DEL TESTO PER ALUNNI CON DISABILITA'

INDICATORI		LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione globale del testo	Senso globale , gerarchia delle informazioni	Le informazioni del testo sono:	In gran parte non rilevate	☐ 1
			Rilevate solo negli aspetti fondamentali	☐ 2
			In gran parte rilevate	☐ 3
			Rilevate in ogni aspetto	☐ 4
Aderenza alla tipologia testuale	Uso della terza persona, discorso indiretto, elaborazione oggettiva	La riscrittura del testo è:	Limitata e approssimativa	☐ 1
			Essenziale e sommaria	☐ 2
			In gran parte rispettata	☐ 3
			Completa	☐ 4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione e morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	Frequenti e gravi errori	☐ 1
			Alcuni errori, anche gravi	☐ 2
			Saltuari e lievi errori	☐ 3
			Un andamento scorrevole e corretto	☐ 4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	Trascurato e improprio	☐ 1
			Generico e ripetitivo	☐ 2
			Nel complesso funzionale	☐ 3
			Funzionale e appropriato	☐ 4
				Totale punteggio

<i>Punteggio</i>	4-5	6-7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
<i>Voto</i>	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	9	10



CRITERI PROVE DI MATEMATICA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

Le 3 quaterne di quesiti saranno articolati sulla base dei singoli P.E.I.

GRIGLIA di VALUTAZIONE PROVA DIFFERENZIATA di MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO
PADRONANZA DEL CALCOLO	Sicurezza nel calcolo	Esecuzione dei calcoli corretta e autonoma	2
		Esecuzione dei calcoli con qualche incertezza	1,5
CONOSCENZA DI SPAZI E FIGURE	Conoscenza delle forme del piano e dello spazio, loro rappresentazioni e relazioni tra gli elementi	Buon livello di conoscenza e di autonomia operativa	3
		Discreto livello di conoscenza e di autonomia operativa	2
		Sufficiente livello di conoscenza e necessità di guida	1,5
CONOSCENZA DI RELAZIONI	Risoluzione semplici situazioni	Buon livello di conoscenza e di autonomia operativa	3
	problematiche utilizzando formule.	Discreto livello di conoscenza e di autonomia operativa	2



		Sufficiente livello di conoscenza e necessità di guida	1,5
COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Uso dei termini appropriati al contesto analizzato	Corretto	2
		Abbastanza corretto	1,5
		Inadeguato	1
VALUTAZIONE /10			

La valutazione in decimi sarà il risultato della somma dei punteggi relativi agli indicatori.



GRIGLIA PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE) PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Le prove di lingue straniere saranno calibrate sulle effettive abilità e competenze degli studenti, tenendo conto delle indicazioni del PEI. La tipologia di prova sarà stabilita dal docente di sostegno in accordo con i docenti curricolari e potrà essere svolta alla presenza o meno del docente di sostegno, in base alle esigenze dell'alunno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PERSONALIZZATA DI INGLESE E FRANCESE

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VOTO</i>
COMPRENSIONE ORALE/SCRITTA	Dimostra una comprensione completa.	10
	Dimostra una comprensione soddisfacente.	9
	Dimostra una buona comprensione.	8
	Dimostra una comprensione adeguata.	7
	Dimostra una comprensione parziale.	6
	Dimostra una comprensione inadeguata.	5
PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE/SCRITTA	Usa la lingua in modo preciso.	10
	Usa la lingua in modo corretto.	9
	Usa la lingua in modo adeguato.	8
	Usa la lingua in modo sostanzialmente adeguato.	7
	Usa la lingua in modo semplice ma accettabile.	6
	Usa la lingua in modo inadeguato.	5

PUNTEGGIO TOTALE	LIVELLO
10	10
9	9
8	8



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3
70019 – Triggiano (BA)



7	7
6	6
5	5



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PARTE PRIMA - LA NORMATIVA

1. Introduzione - Nota informativa ministeriale

[...] “La presente nota” riguardante [...] “lo svolgimento dell’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione” richiama, “nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*” e dai decreti del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Già dall’a.s. 2022/2023 l’Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione è tornato a configurarsi secondo le citate disposizioni normative, come di seguito riportate.

2. Requisiti di ammissione all’Esame di Stato

In base a quanto previsto dall’articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l’ammissione all’Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all’esame di Stato prevista dall’articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall’INVALSI.

Qui di seguito le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti in data 30/01/2025, delibera n. 72, relativamente al numero di ore necessarie per l’ammissione all’Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Tempo Scuola	Monte Ore Annuale	Limite massimo di ore di assenza consentite (1/4)
<i>Tempo normale</i> (30 ore settimanali)	990	247,5
<i>Percorso musicale</i> (33 ore settimanali)	1089	272,25
<i>Curvatura sportiva e informatica</i> (32 ore settimanali)	1056	264



Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica il monte ore annuale è decurtato di 33 ore.

3. Deroghe deliberate in Collegio Docenti

Il Collegio Docenti ha deciso all'unanimità di ***derogare*** dal limite sopra citato nei casi di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati,
- terapie e/o cure programmate,
- grave svantaggio socio-culturale,
- disturbi socio-comportamentali a rischio dispersione,
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per quanto concerne l'espressione in decimi del voto di comportamento ci si atterrà a quanto disposto dalla OM n.3 del 09/01/2025 art.5 salvo diverse disposizioni ministeriali

O.M. 2024: VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Articolo 5 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
3. **In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.**



4. Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Inoltre, in merito all'attribuzione del voto di ammissione, come da **Delibera n. 88 del Collegio docenti del 05/06/2025** la valutazione del percorso triennale dell'alunno/a sarà il risultato della media ponderata tra:

- il voto finale del primo anno, cui viene attribuito un peso del 10%;
- il voto finale del secondo anno, cui viene attribuito un peso del 10%;
- la media dello scrutinio del terzo anno, cui viene attribuito un peso dell'80%.

Il risultato della media ponderata, arrotondato per frazioni pari o superiori a 0,5, concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13 del DM 741/2017.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Nota bene: per alunni stranieri inseriti nel corso del triennio, in mancanza della media conseguita negli anni precedenti, si procederà valutando la media degli anni frequentati nel nostro Istituto terzo.

5. Criteri di non ammissione all'Esame di Stato deliberati in Collegio Docenti

- Mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Art. 6, comma 2-3 e D.Lgs. n.62).
- Ragionevole consapevolezza che l'alunno possa acquisire adeguati livelli di apprendimento attraverso la ripetizione dell'anno scolastico.
- In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (OM. N. 3 del 9 gennaio 2025)

Per la relazione vedasi l'[Allegato 1](#).

6. Situazioni di incompatibilità - normativa

In base alla C.M. n. 35/2010 “nessun candidato può essere giudicato da chi sia a lui legato da vincoli di parentela o di affinità sino al quarto grado o dal quale abbia ricevuto lezioni private. Sono nulle le prove d'esame svoltesi in contravvenzione a tali divieti” (art. 11, comma 1, D.P.R. 9.5.94, n. 487; art. 508, comma 5, D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297). Il medesimo articolo 11, comma 1, del DPR n. 487/94 (citato nella CM 35/2010), prescrive che i componenti la commissione (d'esame concorsuale), una volta visionato l'elenco dei partecipanti, sottoscrivano la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

Per quanto riguarda i commissari o si procede alla sostituzione oppure è possibile ricorrere ad altre soluzioni. Citando il prof. Lupparelli esistono tre situazioni di incompatibilità: la prima riguarda gli scritti, la seconda gli orali e la terza la seduta della sottocommissione per la valutazione. Se il docente è uno di quelli coinvolti



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



nelle prove scritte (italiano, matematica, lingua straniera), non può presentare la terna al presidente il giorno dello scritto e non deve partecipare nemmeno in modo “informale” alla loro presentazione. Non deve essere sostituito ma deve semplicemente astenersi. Per quanto riguarda l’orale, esistono due possibilità: a) il docente non ha un candidato parente o affine nella propria sottocommissione e in tal caso il candidato sosterrà la prova orale con tutti i suoi normali docenti; b) il candidato ha come esaminatore il parente o affine; in quest’altro caso (e solo per quell’alunno), il docente sarà sostituito con un docente della stessa materia già presente nella commissione (senza nomine esterne) con il compito di esaminare il candidato, correggere – se necessario - anche la sua prova scritta e infine far parte della sottocommissione per la valutazione finale (ma sempre solo per quell’alunno). Sempre per la casistica di cui alla lettera b), il sostituto firmerà solo per quelle /operazioni effettuate al posto del docente parente o affine del candidato (colloquio, eventuale correzione prova scritta, ecc.).

Per la plenaria finale, il docente parente/affine o che ha preparato privatamente, si asterrà dalla ratifica del voto, lode compresa (unico caso ammesso di astensione).

In mancanza di docenti della stessa disciplina in commissione, si procederà come indicato per la sostituzione dei commissari assenti.

7. Incompatibilità

Parentela o affinità

In base all’articolo 11, comma 1, del DPR n. 487/94 (citato nella CM 35/2010), i componenti la commissione (d’esame concorsuale), una volta visionato l’elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile, secondo cui il giudice deve astenersi qualora egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori ...

Dalla disposizione sopra riportata discende il principio generale per cui non si può giudicare un parente o un affine entro il quarto grado. Richiamandosi a tale principio, la CM 35/2010 indica che anche in tal caso (candidato giudicato da un parente o affine entro il quarto grado) le prove d’esame sono nulle.

Ricordiamo che:

- sono parenti entro il quarto grado: figli, genitori, nonni e bisnonni; fratelli dei genitori (zii); figli dei fratelli dei genitori (cugini); figli dei figli (nipoti diretti); fratelli e sorelle; figli dei fratelli o sorelle; i figli dei figli di fratelli o sorelle.
- son affini entro il quarto grado: nuovo marito della madre o moglie del padre; marito e fratello/sorella della moglie (cognati/e); moglie e fratello/sorella del marito (cognati/e); nipoti (cioè i figli della sorella/fratello della moglie o del marito).

Lezioni private

L’articolo 508, comma 5, del D.lgs. 297/94 dispone esplicitamente:

- che nessun alunno può essere giudicato dal docente dal quale abbia ricevuto lezioni private e che sono nulli gli scrutini o le prove di esame svoltisi in contravvenzione a tale divieto.



PARTE SECONDA

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

1. Commissione d'Esame e Sottocommissioni

Presso le Istituzioni Scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la Commissione d'Esame, articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni Istituzione Scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

2. Prove scritte d'Esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

L'esame è costituito da **tre prove scritte e un colloquio**.

Le prove scritte relative all'Esame di Stato sono:

- E. **prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;**
- F. **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;**
- G. **prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.**

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

2.1 - Prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

- E. testo narrativo o descrittivo,
- F. testo argomentativo,
- G. comprensione e sintesi di un testo.



2.2 - Prova scritta di competenze Logico-Matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, art. 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- E. problemi articolati su una o più richieste,
- F. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

2.3 - Prova scritta di lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- C) questionario di comprensione di un testo
- D) completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- E) elaborazione di un dialogo
- F) lettera o e-mail personale
- G) sintesi di un testo.

3. Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla Sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.



4. Prove d'esame – alunni BES III fascia (O.M. 64 del 14 marzo 2022)

Si precisa che, sulla base dell'O.M. n. 64 del 14 marzo 2022, art.2 comma 8, *“per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli **strumenti compensativi**” purché “già previsti dal Piano didattico personalizzato”.*

5. Valutazione delle prove d'Esame

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, **la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.**

6. Votazione finale

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in **decimi** ed è determinata dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio**. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il **voto finale** che, *se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.*

Supera l'esame chi ottiene un voto **pari o superiore a sei/decimi**.

7. Criteri di attribuzione della lode

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione **assunta all'unanimità, attribuire la lode** ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Voto finale <i>(I anno)</i>	Voto finale <i>(II anno)</i>	Voto di ammissione all'Esame (III anno)	Voto finale Esame di Stato
9	10	10	10
10	9		



8. Esito dell'Esame di Stato

L'esito dell'Esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'Esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con diversabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

9. Certificazione delle Competenze 2024

(art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017 – D.M. 14/2024)

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, la certificazione delle competenze ([*Allegato 2*](#)) è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di Classe ed è rilasciata agli alunni che superino l'Esame di Stato, a eccezione degli alunni privatisti, per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione per la scuola secondaria.

La certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo, *viene redatta durante lo scrutinio finale*, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 14 del 30 gennaio 2024 e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *"indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *"è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

- l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
- la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizonno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizonno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizonno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica, inglese;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

- **Avanzato:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- **Intermedio:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Base:** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- **Iniziale:** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Per maggiori dettagli in ordine alla calendarizzazione e alla effettuazione di tutte le attività della Commissione d'esame e delle sottocommissioni, a particolari situazioni dei candidati (alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in ospedale o in istruzione domiciliare), ai candidati privatisti, alle scuole italiane all'estero, alle eventuali prove suppletive, agli adempimenti finali e alla certificazione delle competenze si fa rinvio al decreto ministeriale 741/2017, al decreto ministeriale 742/2017, alla nota prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019.



PARTE TERZA - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Restano ferme le disposizioni del D.M. 741/2017 per quanto compatibili con la presente ordinanza.

ITALIANO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di espressione personale;
- il corretto ed appropriato uso della lingua;
- la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

È consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

A. Produzione della lingua scritta: testo narrativo / descrittivo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RICCHEZZA DEI CONTENUTI	Trattazione ricca, originale e personale	10
	Trattazione ricca	9
	Trattazione pertinente	8
	Trattazione adeguata	7
	Trattazione essenziale	6
	Trattazione modesta	5
	Trattazione scarsa	4



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



ADERENZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICHE DI GENERE	Trattazione pienamente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	10
	Trattazione coerente alla traccia e alla tipologia testuale	9
	Trattazione complessivamente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	8
	Trattazione sostanzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	7
	Trattazione sufficientemente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	6
	Trattazione parzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	5
	Trattazione non attinente (in alcune/tutte le sue parti) alla traccia e alla tipologia testuale	4
COMPETENZA MORFOSINTATTICA E LESSICALE	Ortografia corretta, sintassi fluente, lessico ricco	10
	Ortografia corretta, sintassi ben articolata, lessico appropriato	9
	Ortografia complessivamente corretta, sintassi validamente articolata, lessico pertinente	8
	Ortografia sostanzialmente corretta, sintassi adeguatamente articolata, lessico discretamente appropriato	7
	Ortografia sufficientemente corretta, sintassi essenziale, lessico semplice	6
	Ortografia imprecisa, sintassi modesta, lessico povero	5
	Ortografia e sintassi scorrette, lessico inadeguato	4
COERENZA E ORGANICITÀ	Svolgimento fluente e coerentemente strutturato	10
	Svolgimento scorrevole e ben articolato	9
	Svolgimento accurato e complessivamente organico	8
	Svolgimento adeguato e discretamente organico	7
	Svolgimento semplice e sufficientemente organico	6
	Svolgimento approssimativo e poco organico	5
	Svolgimento incompleto e frammentario	4
<i>VALUTAZIONE: Il voto in decimi sarà dato dalla risultanza della media fra i tre descrittori</i>		



B. Produzione della lingua scritta: testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RICCHEZZA DEI CONTENUTI	Trattazione ricca, originale e personale	10
	Trattazione ricca	9
	Trattazione pertinente	8
	Trattazione adeguata	7
	Trattazione essenziale	6
	Trattazione modesta	5
	Trattazione scarsa	4
ADERENZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICHE DEL GENERE	Trattazione pienamente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	10
	Trattazione coerente alla traccia e alla tipologia testuale	9
	Trattazione complessivamente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	8
	Trattazione sostanzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	7
	Trattazione sufficientemente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	6
	Trattazione parzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale	5
	Trattazione non attinente (in alcune/tutte le sue parti) alla traccia e alla tipologia testuale	4
COMPETENZA MORFOSINTATTICA E LESSICALE	Ortografia corretta, sintassi fluente, lessico ricco	10
	Ortografia corretta, sintassi ben articolata, lessico appropriato	9
	Ortografia complessivamente corretta, sintassi validamente articolata, lessico pertinente	8
	Ortografia sostanzialmente corretta, sintassi adeguatamente articolata, lessico discretamente appropriato	7
	Ortografia sufficientemente corretta, sintassi essenziale, lessico semplice	6
	Ortografia imprecisa, sintassi modesta, lessico povero	5
	Ortografia e sintassi scorrette, lessico inadeguato	4
COERENZA E ORGANICITÀ	Svolgimento approfondito e coerente, strutturato; esposizione di tesi efficaci e opinioni personali	10
	Svolgimento completo e ben articolato; esposizione di tesi significative	9
	Svolgimento accurato e complessivamente organico; esposizione di tesi appropriate	8
	Svolgimento adeguato e discretamente organico; esposizione di tesi generiche	7



	Svolgimento semplice e sufficientemente organico; elementari apporti di studio e personali	6
	Svolgimento approssimativo e poco organico; esposizione di tesi non sempre pertinenti	5
	Svolgimento incompleto e frammentario	4
<i>VALUTAZIONE: Il voto in decimi sarà dato dalla risultanza della media fra i tre descrittori</i>		

C) *Produzione della lingua scritta: comprensione e sintesi del testo*

INDICATORI		LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione globale del testo	Senso globale , gerarchia delle informazioni	Le informazioni del testo sono:	In gran parte non rilevate	☐ 1
			Rilevate solo negli aspetti fondamentali	☐ 2
			In gran parte rilevate	☐ 3
			Rilevate in ogni aspetto	☐ 4
Aderenza alla tipologia testuale	Uso della terza persona, discorso indiretto, elaborazione oggettiva	La riscrittura del testo è:	Limitata e approssimativa	☐ 1
			Essenziale e sommaria	☐ 2
			In gran parte rispettata	☐ 3
			Completa	☐ 4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione e morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	Frequenti e gravi errori	☐ 1
			Alcuni errori, anche gravi	☐ 2
			Saltuari e lievi errori	☐ 3
			Un andamento scorrevole e corretto	☐ 4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	Trascurato e improprio	☐ 1
			Generico e ripetitivo	☐ 2
			Nel complesso funzionale	☐ 3
			Funzionale e appropriato	☐ 4
			Totale punteggio	

<i>Punteggio</i>	4-5	6-7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
<i>Voto</i>	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	9	10



CRITERI E INDICAZIONI PER LA PROVA DI ITALIANO PER ALUNNI CON BES

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe **con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione** (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALUNNI DISABILITA'

PROVA A)

TESTO NARRATIVO / DESCRITTIVO PER ALUNNI DISABILITA'

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Aderenza alla traccia e alle caratteristiche del genere	Trattazione coerente alla traccia, ricca nei contenuti	10
	Trattazione complessivamente attinente alla traccia, pertinente nei contenuti	9
	Trattazione sostanzialmente attinente alla traccia, adeguata nei contenuti	8
	Trattazione sufficientemente attinente alla traccia, essenziale nei contenuti	7
	Trattazione parzialmente attinente alla traccia, modesta nei contenuti	6
	Trattazione non attinente (in alcune / tutte le sue parti), scarsa nei contenuti	5
Competenza morfosintattica e lessicale	Ortografia corretta, sintassi ben articolata, lessico appropriato	10
	Ortografia complessivamente corretta, sintassi validamente articolata, lessico pertinente	9
	Ortografia sostanzialmente corretta, sintassi adeguatamente articolata, lessico discretamente appropriato	8
	Ortografia sufficientemente corretta, sintassi essenziale, lessico semplice	7
	Ortografia imprecisa, sintassi modesta, lessico povero	6
	Ortografia e sintassi scorrette, lessico inadeguato	5
coerenza e organicità	Svolgimento scorrevole e ben articolato	10
	Svolgimento accurato e complessivamente organico	9
	Svolgimento adeguato e discretamente organico	8
	Svolgimento semplice e sufficientemente organico	7
	Svolgimento approssimativo e poco organico	6



	Svolgimento incompleto e frammentario	5
<i>VALUTAZIONE: Il voto in decimi sarà dato dalla risultanza della media fra i tre descrittori</i>		

PROVA C)

COMPrensione E SINTESI DEL TESTO PER ALUNNI DISABILITA'

INDICATORI		LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione globale del testo	Senso globale , gerarchia delle informazioni	Le informazioni del testo sono:	In gran parte non rilevate	☐ 1
			Rilevate solo negli aspetti fondamentali	☐ 2
			In gran parte rilevate	☐ 3
			Rilevate in ogni aspetto	☐ 4
Aderenza alla tipologia testuale	Uso della terza persona, discorso indiretto, elaborazione oggettiva	La riscrittura del testo è:	Limitata e approssimativa	☐ 1
			Essenziale e sommaria	☐ 2
			In gran parte rispettata	☐ 3
			Completa	☐ 4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione e morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	Frequenti e gravi errori	☐ 1
			Alcuni errori, anche gravi	☐ 2
			Saltuari e lievi errori	☐ 3
			Un andamento scorrevole e corretto	☐ 4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	Trascurato e improprio	☐ 1
			Generico e ripetitivo	☐ 2
			Nel complesso funzionale	☐ 3
			Funzionale e appropriato	☐ 4
				Totale punteggio

4-5	6-7	Punteggio	8	9	10	11	12	13	14	15	16
4	4,5	Voto	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	9	10



MATEMATICA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova sarà articolata in 4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità.

Le 3 quaterne di quesiti saranno così articolate:

- 1° QUESITO: Problema di geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione; solidi composti.
- 2° QUESITO: Equazioni (anche con verifica).
- 3° QUESITO: Problema sulla probabilità semplice o applicata alla genetica; oppure statistica: dati e frequenze, moda, media e mediana.
- 4° QUESITO: Problema di collegamento matematica-scienze-tecnologia (legge di Ohm, moto uniforme, rapporto peso/peso specifico), o studio di una funzione generica.

CRITERI	DESCRITTORI
PADRONANZA DEL CALCOLO	Sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, loro diverse rappresentazioni
CONOSCENZA DI SPAZI E FIGURE	Conoscenza delle forme del piano e dello spazio, loro rappresentazioni e relazione tra gli elementi
CONOSCENZA DI RELAZIONI E FUNZIONI	Esplorare e risolvere problemi, costruendo e trasformando formule Esprimere in forma generale relazioni e proprietà
COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Saper usare termini appropriati al contesto analizzato

È ammesso l'uso della calcolatrice.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- leggere e interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

1° Quesito (Risoluzione di un problema di geometria solida)	completa e rigorosa	10
	corretta e chiara	9/8
	sostanzialmente corretta	7
	elementare	6
	limitata/parziale	5
	frammentaria/assente	4
2° Quesito (Risoluzione di 3 equazioni equivalenti: una a termini interi, una indeterminata o impossibile, una a termini frazionari)	corretta e precisa	10
	corretta	9/8
	abbastanza corretta	7
	essenziale	6
	prevalentemente scorretta	5
	scorretta	4
3° Quesito (Probabilità semplice / Statistica)	corretta e precisa	10
	corretta	9/8
	abbastanza corretta	7
	essenziale	6
	prevalentemente scorretta	5
	confusa e scorretta	4
4° Quesito (Rappresentazione grafica di una legge fisica di proporzionalità diretta o inversa)	corretto e preciso	10
	corretto	9/8
	abbastanza corretto	7
	essenziale	6
	prevalentemente scorretto	5
	scorretto	4
VALUTAZIONE:/10		

La valutazione è data dalla media aritmetica dei punteggi conseguiti secondo i vari indicatori.

CRITERI E INDICAZIONI PER LA PROVA DI MATEMATICA PER ALUNNI CON BES

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

Le 3 quaterne di quesiti saranno articolate sulla base dei singoli P.E.I.



<i>CRITERI</i>	<i>DESCRITTORI</i>		<i>PUNTI</i>
<i>PADRONANZA DEL CALCOLO</i>	Sicurezza nel calcolo	Esecuzione dei calcoli corretta e autonoma	2
		Esecuzione dei calcoli con qualche incertezza	1,5
<i>CONOSCENZA DI SPAZI E FIGURE</i>	Conoscenza delle forme del piano e dello spazio, loro rappresentazioni e relazioni tra gli elementi	Buon livello di conoscenza e di autonomia operativa	3
		Discreto livello di conoscenza e di autonomia operativa	2
		Sufficiente livello di conoscenza e necessità di guida	1,5
<i>CONOSCENZA DI RELAZIONI</i>	Risoluzione semplici situazioni problematiche utilizzando formule	Buon livello di conoscenza e di autonomia operativa	3
		Discreto livello di conoscenza e di autonomia operativa	2
		Sufficiente livello di conoscenza e necessità di guida	1,5
<i>COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</i>	Uso dei termini appropriati al contesto analizzato	Corretto	2
		Abbastanza corretto	1,5
		Inadeguato	1
VALUTAZIONE:...../10			

La valutazione in decimi sarà il risultato della somma dei punteggi relativi agli indicatori.



LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

La prova di lingua straniera verrà articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata; entrambe le prove si svolgeranno nella medesima giornata secondo l'ordine che verrà sorteggiato.

La prova avrà una durata complessiva di 4 ore, comprensive, per ciascuna prova, del tempo aggiuntivo a disposizione degli alunni con DSA; tra la prima e la seconda prova i ragazzi avranno una pausa di 10 minuti.

La prova verrà sorteggiata tra tre proposte: la prova di lingua inglese sarà calibrata sul livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e quella di lingua francese sarà calibrata sul livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

Sarà consentito l'uso del dizionario bilingue.

La correzione avverrà collegialmente, facendo riferimento alla griglia degli indicatori definiti in sede di riunione dipartimentale.

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
COMPRESIONE SCRITTA	Il candidato dimostra una analitica e dettagliata comprensione del testo.	10
	Il candidato dimostra un'accurata comprensione del testo.	9
	Il candidato dimostra una quasi completa comprensione del testo.	8
	Il candidato dimostra una soddisfacente comprensione del testo.	7
	Il candidato dimostra una parziale comprensione del testo.	6
	Il candidato dimostra una imprecisa comprensione del testo.	5
	Il candidato dimostra di non aver compreso il testo.	4
PRODUZIONE DELLA LINGUA	Il candidato ha usato la lingua in modo preciso e disinvolto.	10
	Il candidato ha usato la lingua in modo accurato.	9
	Il candidato ha usato la lingua in modo corretto.	8
	Il candidato ha usato la lingua in modo sostanzialmente adeguato.	7
	Il candidato ha usato la lingua in modo semplice ma accettabile.	6



	Il candidato ha usato la lingua in modo approssimativo.	5
	Il candidato ha usato la lingua in modo inadeguato.	4

La tipologia di prova sarà la medesima per entrambe le lingue. Verrà somministrato agli alunni un testo di comprensione del livello di riferimento citato in precedenza. Seguiranno 12 quesiti: 6 a risposta chiusa (scelta multipla), 5 con risposta aperta ed infine un ultimo quesito con risposta personale.

I quesiti della prima tipologia tenderanno a verificare esclusivamente le capacità di comprensione. A ciascuno di essi sarà attribuito il valore di 1 punto. I quesiti a risposta aperta tenderanno a verificare non solo la comprensione, ma anche l'uso della lingua. A ciascuno di questi quesiti verranno attribuiti 2 punti. L'ultimo quesito metterà in evidenza l'abilità di produrre autonomamente un breve testo in risposta ad un quesito di tipo personale. A quest'ultimo quesito verrà attribuito il valore di 4 punti. Al candidato verranno quindi attribuiti 40 punti totali, 20 per il compito d'inglese e 20 per il compito di francese.

Per garantire un'uniforme attribuzione dei livelli di competenza linguistica, i docenti concordano di attenersi al seguente range di risposte esatte.

<i>PUNTEGGIO TOTALE - RANGE</i>	<i>LIVELLO</i>
40-38	10
37-34	9
33-30	8
29-26	7
25-22	6
21-16	5
Da 15 in giù	4



PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE) PER CANDIDATI CON BES

Alunni con DSA

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati sosterranno le stesse prove della classe ma la Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:

- uso di strumenti compensativi, se utilizzati per le verifiche in corso d'anno;
- tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove;
- uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

Nella valutazione delle prove scritte, inoltre, la sottocommissione adotta criteri valutativi, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Alunni con BES

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata (nota MIUR del 4 aprile 2019).

Alunni con Pei che svolgono la stessa prova della classe

Nel caso in cui i componenti del Consiglio di Classe sulla base di quanto stabilito nel PEI e nella relazione d'esame reputino che l'alunno con disabilità possa svolgere la stessa prova della classe, si utilizzerà la stessa griglia di valutazione. Nella correzione della prova non si terrà conto degli errori ortografici e sintattici, ma si valuterà prevalentemente la comprensione e la pertinenza della risposta.

PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE) PER CANDIDATI CON DISABILITÀ CHE SVOLGONO UNA PROVA DIVERSA RISPETTO A QUELLA DELLA CLASSE

La prova di lingua straniera (inglese e francese) si svolgerà nella medesima giornata per entrambe le lingue e avrà durata complessiva di 4 ore. La tipologia di prova sarà stabilita dal docente di sostegno in accordo con i componenti del Consiglio di Classe di appartenenza sulla base di quanto stabilito nel PEI e nella relazione d'esame e quindi calibrata sulle effettive abilità e competenze degli studenti. Ciascuna prova avrà una struttura di 10 items con valore di 20 punti e sarà suddivisa in uno o più esercizi: testo con struttura a completamento (5 termini) o in alternativa un breve brano cui seguiranno 5 quesiti a risposta chiusa (scelta multipla o vero/falso), oppure, sempre sulla base di quanto stabilito nel PEI, una prova alternativa a quelle citate, calibrata sulle effettive abilità e competenze degli studenti.

Al candidato verranno quindi attribuiti 40 punti totali, 20 per il compito d'inglese e 20 per il compito di francese. Ai fini della valutazione della prova scritta di lingua straniera all'alunno è consentito svolgere una



prova standard e una prova differenziata.

Per garantire un'uniforme attribuzione dei livelli di competenza linguistica, si propone ai docenti di attenersi al seguente range di risposte esatte.

Tabella corrispondenza punteggio-livello.

<i>PUNTEGGIO TOTALE - RANGE</i>	<i>VOTO</i>
40-38	10
37-34	9
33-30	8
29-26	7
25-22	6
21-16	5
Da 15 in giù	4



COLLOQUIO D'ESAME

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

La sottocommissione accerterà la maturità globale dell'alunno rispetto al livello di partenza, alla conoscenza dei contenuti, al possesso delle abilità generali e specifiche, dell'organicità di pensiero, alle competenze disciplinari e trasversali acquisite.

Al colloquio sarà data una impostazione dialogica che metta l'alunno in condizione di conferire serenamente. Verranno attivate strategie di approccio differenti a seconda delle capacità, degli interessi delle attitudini di ciascun alunno.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA E CAPACITA' DI ESPORRE E ARGOMENTARE IN UN OTTICA INTERDISCIPLINARE	È in grado di formulare con padronanza argomentazioni ampie e personali con un linguaggio ricco e accurato, collegando con originalità i contenuti.	10
	È in grado di formulare con sicurezza argomentazioni approfondite e complete con un linguaggio preciso, collegando efficacemente i contenuti.	9
	È in grado di formulare correttamente argomentazioni complete con un linguaggio vario e appropriato, collegando in modo organico i contenuti.	8
	È in grado di formulare argomentazioni semplici con un linguaggio chiaro, collegando in modo abbastanza corretto i contenuti.	7
	È in grado di formulare, se guidato, argomentazioni essenziali esponendo in modo settoriale.	6
	È in grado di formulare, anche se guidato, argomentazioni incomplete e frammentarie esponendo in modo non sempre appropriato.	5
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE E SEMANTICA IN RIFERIMENTO ALL'USO DELLE LINGUE STRANIERE	Si esprime bene e chiaramente con ricchezza e piena padronanza lessicale	10
	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico vario e articolato	9
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico vario e appropriato ai contesti proposti	8
	Si esprime in modo generalmente corretto pur con qualche errore; il lessico non è molto ampio ma, appropriato alle situazioni proposte	7
	Si esprime in modo semplice e non sempre corretto utilizzando un lessico essenziale	6
	Si esprime in modo scorretto e stentato ; il lessico di base è limitato o inappropriato	5



CAPACITA' DI PENSIERO CRITICO, RIFLESSIVO E PROBLEM SOLVING	Analizza e elabora soluzioni alternative con molta coerenza e profondità, valutando prospettive diverse	10
	Analizza e elabora soluzioni alternative con buona coerenza e chiarezza, valutandole in modo critico	9
	Analizza, valuta ed elabora soluzioni alternative con coerenza e profondità	8
	Analizza, valuta ed elabora semplici soluzioni	7
	Analizza, valuta ed elabora soluzioni solo se guidato nel focalizzare i punti chiave	6
	Analizza, valuta ed elabora soluzioni in modo confuso ed incoerente, anche se guidato	5
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	Conosce e analizza la realtà in maniera originale critica e consapevole a partire dal proprio vissuto personale	10
	Conosce e analizza la realtà in maniera approfondita e significativa a partire dal proprio vissuto personale	9
	Conosce e analizza la realtà in maniera autonoma e pertinente partire dal proprio vissuto personale	8
	Conosce e analizza gli elementi fondamentali della realtà a partire dal proprio vissuto personale	7
	Conosce gli elementi essenziali della realtà e li analizza solo se guidato	6
	Conosce in maniera incompleta gli elementi della realtà e analizza in modo non sempre adeguato e pertinente seppur guidato	5
VALUTAZIONE:/10		

VALUTAZIONE: Il voto in decimi sarà dato dalla risultanza della media fra i tre descrittori

CRITERI PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Si vedano le relazioni preparatorie d'esame redatte dai docenti di sostegno, in accordo con il Consiglio di Classe di appartenenza.



Allegato 1

RELAZIONE DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

[da allegare al verbale di scrutinio finale]

L'alunno/a _____ ha iniziato l'anno scolastico
_____ ☐ con un livello di sviluppo delle competenze generali scarso;

☐ con conoscenze disciplinari frammentarie e lacunose.

Nel corso dell'anno il livello di sviluppo *[selezionare]*

- cognitivo,
- socio-emotivo, ☐ comunicativo

si è rivelato inadeguato, per cui al termine dell'anno scolastico presenta gravi carenze nella gran parte delle discipline *[oppure elencare]*.

Fin dai primi mesi, nonostante siano stati predisposti interventi individualizzati e personalizzati finalizzati al recupero, l'alunno/a non è pervenuta/ad un accettabile livello di maturazione globale:

non ha infatti conseguito *[selezionare una o più voci]*:

- capacità di autonomia operativa e di organizzazione dei lavori
- non ha mostrato interesse per le attività proposte,
- non ha maturato un'adeguata motivazione all'apprendimento,
- non ha acquisito la capacità di concentrarsi nell'esecuzione dei lavori
- non è pervenuto/a ad un giusto controllo degli impulsi emotivi e all'acquisizione di corretti atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica
- non ha conseguito gli obiettivi minimi programmati nelle varie unità d'apprendimento in relazione alle diverse discipline;
- non si è mostrato/a adeguatamente partecipe durante le attività di laboratorio previste nelle diverse discipline.

La grave compromissione nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari è stata inoltre aggravata *[selezionare una o più voci]*:

- dalle numerose assenze,
- dalla mancata collaborazione della famiglia nonostante le ripetute sollecitazioni.

La situazione problematica è stata regolarmente segnalata e illustrata alla famiglia dell'alunno/a nel corso dell'anno, quindi è stata registrata nel contesto del giudizio quadrimestrale nel documento di valutazione ed è stata oggetto di discussione in seno al Consiglio di Classe, durante le riunioni periodiche.

In conseguenza di quanto sopra, reputando che l'alunno non possiede i requisiti minimi per l'accesso agli Esami di Stato e considerando invece che la permanenza nella classe attuale potrà offrirgli il tempo necessario a una giusta maturazione e al recupero delle lacune disciplinari fin qui accumulate, si ritiene che ricorrano i motivi di eccezionalità di cui all'art. 6, commi 2-3 D.Lgs. n. 62. Pertanto si è ritenuta opportuna la non ammissione agli Esami di Stato.



Allegato 2

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-14-del-30-gennaio-2024>

Allegato B



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nato/a _____ (prov. __) il __/__/__, ha

raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	



Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	*specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico 1

(*) Livello

Indicatori esplicativi



Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale

Gramsci n. 1 Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



- **Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
 - **Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
 - **Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
 - **Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
-

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.